



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANPAL SERVIZI S.P.A.
2021

Determinazione del 12 settembre 2023, n. 96



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANPAL SERVIZI S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Mauro Oliviero

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Alessandra Manetti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 settembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 2007 con il quale Italia Lavoro s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, che all' art. 1 comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro s.p.a. in Anpal Servizi s.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2017;

visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mauro Oliviero e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anpal Servizi s.p.a. per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il bilancio per l'esercizio 2021 di Anpal Servizi s.p.a. - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il già menzionato esercizio.

RELATORE
Mauro Oliviero
firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.
Alfredo Grasselli
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Ruolo di Anpal Servizi s.p.a. nell'attuazione del reddito di cittadinanza	7
1.2 - I <i>navigator</i>	8
2 - IL NUOVO STATUTO (2022).....	11
3. - GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI	15
4. - IL PERSONALE	18
4.1 - Organico aziendale.....	18
4.2 - Costo del personale dipendente	23
4.3 - La formazione.....	24
5 - IL CONTENZIOSO	26
6. - L'ATTIVITA'	28
6.1 - L'intervento di Anpal Servizi s.p.a. a sostegno del sistema ITS	32
6.2 - L'attività negoziale	33
7. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	35
7.1 - Le attività di controllo	35
7.2 - Organismo di vigilanza (decreto legislativo n. 231 del 2001)	36
7.3 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	37
8. - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	38
9. - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	40
9.1. - Il bilancio di esercizio	40
9.2 - Stato patrimoniale	40
9.3 - Il conto economico.....	43
9.4 - Il rendiconto finanziario.....	49
10. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	52

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Rimborsi spese riconosciuti all’ Amministratore unico nel 2021	15
Tabella 2 - Compensi e rimborsi agli organi	16
Tabella 3 - Organico aziendale	18
Tabella 4 – Numero medio unità di personale	18
Tabella 5 – Ripartizione del personale tra le sedi territoriali	19
Tabella 6 – Allocazione organizzativa personale dipendente	20
Tabella 7 – Evoluzione del personale per tipologie contrattuali	21
Tabella 8 – Incarichi professionali	22
Tabella 9 - Costo del personale	23
Tabella 10 – Attività formative nel 2021.....	25
Tabella 11 – Attività formative svolte nel 2021 per qualifica professionale	25
Tabella 12 – IOG e PON anni 2014-2022 - spese rendicontate e stato del controllo.....	28
Tabella 13 - POC- -spese rendicontate -anni 2015-2022 e stato del controllo	29
Tabella 14 – Acquisti beni e servizi nel 2021	34
Tabella 15 - Stato patrimoniale.....	41
Tabella 16 – Fondo rischi ed oneri	43
Tabella 17 - Conto economico.....	44
Tabella 18 – Distribuzione dei progetti partecipanti al valore della produzione	45
Tabella 19 - Dettaglio costi della produzione.....	47
Tabella 20 - Costi dei <i>navigator</i> nel 2021	48
Tabella 21 – Spese per consumi intermedi	49
Tabella 22 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	50

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti (2021).....	20
--	----

ALLEGATI

Allegato 1 - Progetti distinti per missioni e programmi - Piano operativo 2019-2022.....	I
Allegato 2 - obiettivi strategici, risultati attesi e indicatori di realizzazione al 31-12-2021	III

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli art. 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione di Anpal Servizi s.p.a. relativa all'esercizio 2021, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2020, è stato approvato con determinazione n. 70 del 9 giugno 2022 e pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 588.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

In attuazione delle deleghe previste dalla legge 10 dicembre 2014, n. 183 è stato adottato, tra gli altri, il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", finalizzato a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politiche attive del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché ad assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative.

Nello specifico, detto decreto ha istituito l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito MIps) esercita il potere di indirizzo e vigilanza.

L'Anpal è stata istituita con le seguenti attribuzioni:

- detiene il coordinamento della gestione delle Agenzie del lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati;
- istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro ed il fascicolo elettronico del lavoratore;
- definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne anche il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali;
- svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

Come riportato nel precedente referto, ai sensi del comma 13 dell'art. 4 del medesimo decreto, a decorrere dalla data di nomina del Presidente di ANPAL, l'Agenzia stessa è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A., la società nella quale, nel 1997, era confluito il ramo di azienda di Itainvest S.p.a. relativo alle politiche attive del lavoro; lo stesso Presidente di Anpal ne è divenuto amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. La medesima disposizione recitava: "*nei successivi trenta giorni, Italia Lavoro S.p.A. adotta il nuovo statuto, che prevede forme di controllo da parte ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro*

S.p.A., ed e' soggetto all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze".

La legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, comma 595, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi s.p.a., confermando il rapporto *in house providing* con Anpal.

Importanti modifiche al decreto legislativo n. 150 del 2015, in particolare in materia di *governance* di Anpal e di Anpal Servizi, sono state apportate dall'art. 46, commi 2, 3 e 4 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. decreto "sostegni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

In base alle citate norme, Anpal opera in stretta relazione con il Mlps ed è guidata da un direttore, scelto tra il personale incaricato di funzioni di livello dirigenziale generale delle Amministrazioni pubbliche.

Nelle more dell'adozione delle conseguenti modifiche dello statuto, nonché della nomina del direttore e del Consiglio di amministrazione di Anpal, con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 giugno 2021 - previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali - è stato nominato un Commissario straordinario.

Dei rapporti di Anpal con Anpal Servizi s.p.a e del commissariamento di questa attraverso la stessa Anpal si è ampiamente trattato nella precedente relazione cui si rimanda per maggiori dettagli. In questa sede, si rammenta che il Commissario ha assunto, per il periodo in cui è stato in carica, i poteri attribuiti al Presidente, al Direttore ed al Consiglio di amministrazione dell'Anpal, che sono tutti decaduti contestualmente alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 73 del 2021

In relazione a ciò, essendo il Presidente dell'Anpal decaduto anche dalla carica di Amministratore unico di Anpal Servizi s.p.a., il Commissario ha assunto le relative funzioni, conservandole fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione della Società. Al Commissario è stato attribuito il trattamento economico del Direttore dell'Anpal.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (20 luglio 2021), il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è subentrato nella titolarità delle azioni di Anpal Servizi s.p.a., esercitando i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Lo stesso Mlps ha esercitato in via esclusiva la vigilanza e impartito indirizzi di carattere generale su Anpal Servizi s.p.a., che ha operato quale società *in house* tanto del Ministero medesimo che dell'Anpal. Ai fini dell'esercizio del controllo analogo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, (Testo unico sulle Società partecipate dalle amministrazioni pubbliche – TUSP) il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Anpal, ha provveduto a:

- definire, con apposite direttive, priorità ed obiettivi della Società;
- approvare le linee generali di organizzazione interna e, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto;
- individuare con proprio decreto gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della Società che, ai fini della loro efficacia e validità, sono oggetti alla preventiva approvazione ministeriale.

In data 5 maggio 2022 è stato approvato il nuovo statuto di Anpal Servizi s.p.a. (v. cap. 2). Il successivo 5 luglio 2022 è cessata la fase di commissariamento e sono stati ricostituiti gli organi di Anpal Servizi s.p.a., come si dirà più estesamente nel capitolo 3.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023) ha previsto, all'art.1, c. 320, che a *“decorrere dall'esercizio finanziario 2021 è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro annui in favore dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, quale contributo per il funzionamento della società Anpal Servizi s.p.a.”*.

Inoltre, considerato il ruolo attribuito alla Società in materia di reddito di cittadinanza ed allo scopo di procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nonché di realizzare quanto disposto dall'articolo 4, c. 2-*bis*, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128¹, la citata legge di bilancio 2021² ha stanziato un contributo nella misura di 2 milioni annui per il

¹ Il citato d.l. n.101 del 2019, ha previsto, all'art. 4, c. 2 *bis*, che, *“fermo restando quanto disposto dall'articolo 19, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e nel rispetto delle procedure stabilite dai regolamenti dell'Anpal Servizi s.p.a. adottati ai sensi del medesimo articolo 19, comma 2, per far fronte ai nuovi compiti assegnati in seguito all'introduzione del reddito di cittadinanza e della nuova programmazione comunitaria, l'Anpal Servizi s.p.a. può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di tutto il personale che ha prestato servizio con contratto a tempo determinato e può, altresì, nel triennio 2019-2021, bandire specifiche procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato per il personale che abbia maturato entro il 1° gennaio 2019 specifiche esperienze professionali presso la stessa Anpal Servizi s.p.a. e presso Italia Lavoro s.p.a. con contratto di collaborazione”*. Lo stesso d.l. ha previsto, inoltre, che agli oneri derivanti dalla citata disposizione si provvede mediante le risorse disponibili nel bilancio dell'Anpal Servizi s.p.a. per le spese di personale.

² Come stabilito dall'art. 11, c.1 *bis* del d.l. n.162 del 2019.

triennio 2021, 2022 e 2023, destinato alle spese per il personale, aggiuntivo rispetto al contributo di 1 milione, già previsto dalla legge di bilancio 2020³.

Da ultimo, ulteriori modifiche all'assetto normativo del settore sono state recentemente introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante disposizioni sulle politiche attive del lavoro e sul rafforzamento della capacità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In particolare, l'art. 3 della citata disposizione, al comma 1, ha previsto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero (da adottare, entro il 30 novembre 2023), la soppressione di Anpal ed il trasferimento delle relative funzioni direttamente al Ministero del lavoro.

Con il comma 7, è stato disposto (contestualmente alla soppressione di Anpal) il cambio di denominazione di Anpal Servizi s.p.a. in «Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.», società alla quale vengono riferite tutte le disposizioni normative già in capo ad Anpal Servizi s.p.a.; i conseguenti adeguamenti allo statuto dovranno essere apportati entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (comma 12).

In base alla nuova normativa, Sviluppo Lavoro Italia s.p.a. si configura come soggetto *in house* del Mlps (comma 8), Dicastero che esercita in via esclusiva la vigilanza e il controllo analogo sulla Società nonché definisce e approva gli indirizzi di carattere generale, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (comma 9).

Al comma 10, inoltre, è previsto che il Consiglio di amministrazione della nuova Società sia composto da cinque membri, di cui tre, incluso il Presidente, nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

La Società potrà avvalersi di un Comitato consultivo strategico, composto di dieci membri in rappresentanza delle parti sociali più rappresentative e presieduto dal Presidente del C.d.A. di Sviluppo Lavoro Italia s.p.a.: i componenti del Comitato non hanno diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti, comunque denominati (comma 11).

³ Legge n. 160 del 2019.

Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito delle proprie competenze costituzionali e delle risorse disponibili a legislazione vigente, sono chiamate a dare collaborazione e ogni forma utile di integrazione su programmi di attività definiti tra la Società e i propri uffici e le strutture di promozione dell'occupazione, dei servizi e delle politiche attive del lavoro (comma 12).

Alla data di approvazione del presente referto, peraltro, le previsioni normative dell'art. 3 del decreto-legge n. 75 del 2023 non hanno ancora avuto attuazione. Pertanto, si farà riferimento ancora alla denominazione "Anpal servizi", in essere prima della richiamata novella legislativa.

Tanto premesso, in ordine al disposto del citato art. 46 del decreto-legge n. 73 del 2021, si evidenzia che le materie e le attività affidate ad Anpal e demandate ad Anpal Servizi s.p.a in base alla direttiva del Mlps del 6 agosto 2021, sono disciplinate nell'ambito del Piano operativo nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO), a valere sul Fondo sociale europeo (FSE), per un ammontare complessivo di circa 60,8 milioni per l'annualità 2022, come previsto dal Piano operativo adottato da Anpal con decreto del Commissario straordinario del 29 dicembre 2021.

Tra gli atti più rilevanti intervenuti nell'anno in esame, si segnalano:

- il decreto del Ministro del lavoro delle politiche sociali del 5 novembre 2021 che ha approvato il "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori" (programma Gol), nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del PNRR;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano nuove competenze" che ha l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati.

I programmi predetti si configurano come riforme strutturali correlate al PNRR (missione M5, componente C1, intervento 1.1. "Politiche attive del lavoro e formazione") e assegnano ad Anpal Servizi s.p.a. - quale ente *in house providing* di Anpal e del Mlps - compiti di rilievo; in primo luogo, quello di supportare, a livello centrale, gli organismi di governo (Comitato direttivo) per il raggiungimento dei risultati che si prefiggono i due programmi di politiche attive del lavoro. Tale compito, a livello territoriale, è affidato alle amministrazioni regionali.

A seguito dell'approvazione dei citati decreti, la Società ha elaborato le attività previste dal Piano operativo per il 2022, in linea con le strategie di intervento del Programma Gol e del Piano nuove competenze.

Inoltre, Anpal Servizi svolge attività di assistenza tecnica a favore del Mlps per il rafforzamento del sistema duale, finalizzato a favorire le politiche di transizione tra il mondo della scuola e quello del lavoro (PNRR, Missione M5, componente C1- intervento 1.4. “Sistema duale”).

Anche le altre attività previste dalla citata direttiva del Mlps del 6 agosto 2021 sono disciplinate nel predetto Piano operativo, con particolare riferimento al supporto all’Anpal, alle Regioni e alla rete nazionale dei servizi per il lavoro, in merito all’attuazione del reddito di cittadinanza, al collocamento mirato delle persone con disabilità, alle azioni di comunicazione, ai sistemi informativi e al monitoraggio nonché alla valutazione delle politiche del lavoro.

La Società ha specificato, con note del 10 febbraio 2022, e del 12 gennaio 2023, di non essere assegnataria o attuatrice diretta o in collaborazione con terzi di alcun progetto previsto nel PNRR e di non essere finanziata con fondi a valere sullo stesso PNRR.

La Società ha chiarito, inoltre, che, al 31 dicembre 2022, le attività svolte quale contributo alla realizzazione dei risultati prefissati per gli interventi “1.1 Politiche attive del lavoro” e “1.4 Sistema duale nell’ambito del PNRR”, sono state interamente gestite e finanziate mediante sia il Programma operativo nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione” (PON SPAO), approvato con decisione della Commissione Europea del 17 dicembre 2014 e a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia con il Programma operativo complementare “Sistemi di politiche attive per l’occupazione” (POC SPAO).

Anpal Servizi s.p.a. è inclusa nell’elenco Istat di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra gli enti produttori di servizi economici-

1.1 Ruolo di Anpal Servizi s.p.a. nell’attuazione del reddito di cittadinanza

Come già ampiamente illustrato nei precedenti referti, cui si rinvia, il ruolo istituzionale di Anpal Servizi s.p.a. è stato rafforzato nel 2018, con l’assegnazione alla Società della funzione di supporto primario nell’attuazione del c.d. “reddito di cittadinanza (Rdc).⁴”

Al fine di garantire l’avvio ed il funzionamento del Rdc, anche nel 2021 sono state previste azioni di sistema a livello centrale, nonché attività di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle Regioni, da parte del Mlps e dell’Anpal, anche tramite Anpal Servizi s.p.a.

⁴ In ossequio di quanto previsto dall’art. 1, c. 255 della l. n. 145 del 2018, è stato emanato il d.l. n. 4 del 2019, contenente disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

1.2 – I *navigator*

I *navigator*, figura prevista dall'art. 12, c. 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, hanno assistito i Centri per l'impiego (Cpi) nelle diverse fasi del processo, secondo la declinazione stabilita nelle convenzioni bilaterali tra le Regioni ed Anpal Servizi s.p.a.

Nei referti degli ultimi due esercizi sono stati illustrati, nel dettaglio, i compiti attribuiti dalla legge ai "*navigator*", nonché le modalità e i tempi di reclutamento e di assunzione da parte di Anpal servizi s.p.a. e la formazione svolta. È stata anche precisata la distribuzione territoriale presso i Centri per l'impiego e le varie fasi del processo di lavoro per la gestione delle attività rivolte ai beneficiari del reddito di cittadinanza.

Rispetto al numero dei *navigator* contrattualizzati al 31 dicembre 2019, che erano pari a 2.978, i *navigator* con contratti attivi al 31 dicembre 2021 erano 2.193: il relativo costo nel 2021 è stato pari a 99,4 mln (cfr. tabella n. 20).

I rapporti di lavoro dei *navigator* sono stati oggetto di numerose proroghe, dapprima fino al 31 dicembre 2021⁵ e successivamente fino al 30 aprile 2022, ai sensi dell'art. 40 *bis* del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n.233.

Infine, l'art. 34 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto che, "*nelle more del completo espletamento delle procedure di selezione e di assunzione delle unità di personale da destinare ai centri per l'impiego di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, il personale già selezionato mediante procedura selettiva pubblica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, al fine di svolgere attività di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle regioni, con incarico di collaborazione ancora attivo al 30 aprile 2022 e terminato alla medesima data, è ricontrattualizzato dalla società ANPAL Servizi Spa, alle medesime condizioni degli incarichi terminati e per un periodo di due mesi a decorrere dal 1° giugno 2022, oltre che per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica connesse al reddito di cittadinanza, anche per quelle connesse all'attuazione del "programma Gol"*"⁶.

⁵ In base all'art. 18 del d.l. n. 41 del 2021 (c.d. d.l. "Sostegni").

⁶ L'aver prestato attività di assistenza tecnica presso le Sedi territoriali delle regioni per garantire l'avvio e il funzionamento del reddito di cittadinanza costituisce titolo per un punteggio aggiuntivo definito nei bandi delle procedure, non ancora bandite, di selezione e di assunzione delle unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego.

Alla data del 30 aprile 2022 i *navigator* erano 1.790 unità⁷; di questi, 1.608 sono stati ricontrattualizzati per due mesi, mentre soltanto 1.016 unità hanno ottenuto la proroga fino al 31 ottobre 2022.

Il d.m. 6 agosto 2021, n.168 ha previsto, con specifico riferimento al monitoraggio delle politiche del lavoro, che dovesse essere assicurata da parte di Anpal una continua collaborazione con le strutture competenti del Mlps (in particolare con l'Ufficio di statistica del Segretariato generale), con riguardo alla pubblicazione dei dati statistici.

Il legislatore⁸ ha previsto inoltre, con riferimento ai sistemi informativi, che dovesse essere assicurata l'interoperabilità delle banche dati quale condizione necessaria per garantire il funzionamento del nodo di coordinamento nazionale per lo scambio dei dati in materia di lavoro e per lo svolgimento delle attività di monitoraggio assegnate al Mlps. Lo scopo sarebbe stato quello di garantire il funzionamento delle piattaforme digitali, prima fra tutte quella del reddito di cittadinanza.

Infine, il citato d.m. n.168 del 2021 ha previsto che tutte le attività di monitoraggio effettuate da Anpal e da Anpal servizi debbano essere preventivamente comunicate al Ministero competente.

In merito, si auspica la vigilanza del Ministero circa il buon esito dei due programmi "Gol" e "Fondo nuove competenze" (i quali presuppongono che venga omogeneizzato al più presto il "linguaggio informatico" intercorrente tra il "centro" - Ministero - e le "periferie" - Regioni e Cpi), affinché, in tempo reale, i vari soggetti attuatori possano avere a disposizione dati informatici aggiornati e completi sull'effettiva e contingente situazione di occupazione/occupabilità nel Paese.

All'uopo si richiama anche quanto già evidenziato nel referto sull'esercizio 2020, con riferimento all'indagine sul "Funzionamento dei centri per l'impiego nell'ottica dello sviluppo del mercato del lavoro" condotta dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, approvata con delibera n. 16 del 16 settembre 2021⁹.

⁷ Fonte: Relazione sulla *governance* 2021.

⁸ Art.8 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77.

⁹ "L'analisi citata ha verificato che nel nostro Paese - nonostante l'interesse a programmare e attuare un Sistema unico di servizi e infrastrutture a garanzia di un sostanziale rafforzamento delle politiche del lavoro che assicuri l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblici - esistono eterogenei assetti organizzativi, con approcci, metodologie e sistemi informativi diversificati e spesso non dialoganti tra di loro. Attualmente è attivo un Sistema cui confluisce una rete di sistemi regionali progettati autonomamente - nei limiti di *standard* nazionali condivisi - dal singolo ente, che non dialogano tra di loro; spesso,

Si evidenzia che Anpal Servizi s.p.a. ha fornito, fin dall'inizio, un supporto ad Anpal per lo sviluppo e l'alimentazione del Sistema informativo unitario (SIU), previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2015. A tale scopo sarebbe però auspicabile che i dati vengano inseriti con tempestività, al fine di consentire alle Autorità preposte alla *governance* delle politiche del lavoro ed allo stesso decisore politico di dare una risposta efficace ed adeguata nell'ambito della funzione di contrasto alla disoccupazione.

Si ritiene utile riportare di seguito i risultati dell'analisi condotta da Anpal, sulla base dei dati forniti da Anpal servizi, sulla condizione occupazionale dei beneficiari del Rdc, pubblicata nella nota n. 7 del mese di dicembre 2021.

Lo scenario di partenza preso in esame da Anpal ha riguardato tutti i soggetti che hanno percepito almeno una mensilità di reddito di cittadinanza alla data del 30 settembre 2021 e che sono stati indirizzati ai Centri per l'impiego per la presa in carico, secondo le regole fissate dalla specifica disciplina: si tratta di 1.875.688 individui. In tale universo non sono stati computati quegli individui che non sono stati soggetti al Patto per il lavoro (Ppl)¹⁰ perché rinviati ai servizi sociali dei Comuni o esonerati per carichi di cura ovvero perché frequentanti corsi di formazione. Sono rimasti invece nell'ambito di riferimento coloro che, pur esonerati, hanno fatto registrare la stipula di un rapporto di lavoro a seguito o contestualmente all'accesso al beneficio.

Il complesso degli individui presi in esame si è composto dunque di 1.808.278 persone che hanno beneficiato della misura del reddito di cittadinanza (da marzo 2019 al 30 settembre 2021) indipendentemente dalla condizione occupazionale all'accesso e dallo stato della domanda (terminata, decaduta, in corso di validità, ecc.) rilevato alla data finale.

Complessivamente, quasi 550 mila beneficiari hanno attivato un nuovo rapporto di lavoro dopo aver avuto accesso alla relativa misura.

nell'ambito della stessa regione, le province - cui è stata precedentemente delegata la gestione dei CpI - hanno adottato sistemi informativi differenti (da qui l'esigenza di una ulteriore integrazione attraverso un sistema che svolga il compito di "coordinatore regionale"). La realizzazione di una infrastruttura informativa unica, integrata e interoperabile con i sistemi nazionali presuppone lo scambio e l'utilizzo di dati - da parte di tutti gli attori ciascuno con compiti specifici nella produzione e nell'aggiornamento del patrimonio informativo - in grado di contenere in un unico impianto i servizi relativi al mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione."

¹⁰ Per ricevere il Reddito di cittadinanza è necessario rispettare alcune "condizionalità" che riguardano, in estrema sintesi, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

2 – IL NUOVO STATUTO (2022)

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 75 del 2023, che stabiliscono un nuovo assetto dei rapporti tra Mlps e Anpal Servizi s.p.a., con la soppressione di Anpal, si dà conto degli adempimenti posti in essere dalla stessa Società, ai sensi della normativa vigente nel corso del periodo oggetto di esame.

L'art. 46 del decreto-legge n. 73 del 2021, in particolare, stabiliva che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Anpal, provvedesse ad approvare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto di Anpal Servizi Spa.

Tale nuovo statuto, approvato il 5 maggio 2022, come già riferito, è stato adeguato a quanto previsto nel citato decreto-legge n. 73 del 2021, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- il Ministero dell'economia e delle finanze è subentrato ad Anpal nella titolarità delle azioni della Società, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita in via esclusiva la vigilanza e impartisce indirizzi di carattere generale su Anpal servizi Spa;
- ai fini dell'esercizio del controllo analogo, di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del decreto legislativo n. 175 del 2016, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Anpal, provvede:
 - i. a definire con apposite direttive priorità ed obiettivi della società;
 - ii. ad approvare le linee generali di organizzazione interna;
 - iii. ad individuare con proprio decreto gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società che, ai fini della loro efficacia e validità, dovranno formare oggetto di preventiva approvazione ministeriale;
- la Società, diversamente da quanto stabilito dal decreto legislativo n. 150 del 2015 e s.m.i., è amministrata da un C.d.A. e non più da un amministratore unico; in relazione a ciò il C.d.A. ha la facoltà di compiere gli atti di gestione che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, con esclusione di quelli che la legge e/o lo statuto riservano alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea, nonché, per come indicato sopra, degli atti di gestione individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Sulla base del TUSP, per quanto non previsto dallo statuto ad Anpal Servizi s.p.a., quale società a controllo pubblico si applicano le pertinenti disposizioni del Codice civile e le norme generali di diritto privato. In effetti, le previsioni statutarie di Anpal Servizi richiamano in larga misura le disposizioni della normativa civilistica.

La denominazione della Società è rimasta invariata e la durata della stessa è fissata al 31 dicembre 2100.

Le modifiche allo statuto, peraltro, sono soggette all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

La Società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di ogni attività ed intervento finalizzati alla promozione dell'occupazione in Italia e all'estero, da svolgere nell'ambito delle direttive e degli indirizzi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Anpal, che ne guidano l'azione.

L'art. 4 dello statuto stabilisce che Anpal Servizi Spa è struttura *in house* del Mlps e dell'Anpal e componente della Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera h), del d. lgs. n. 150 del 2015.

Tra le novità introdotte nello statuto, considerato il nuovo ruolo di Società *in house* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, oltre che di Anpal, vi è l'inclusione, tra le attività prevalenti, di quelle a supporto all'attuazione dei progetti - a titolarità del medesimo Ministero - inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Inoltre, Anpal Servizi s.p.a. progetta e attua gli interventi finalizzati a favorire l'impiego, con particolare riferimento alla gestione delle crisi aziendali, ai servizi alla persona, alle attività *non profit*, nonché alla promozione di iniziative di autoimpiego in forma singola o associata e, infine, fornisce assistenza tecnica al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella promozione e gestione di progetti finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone fragili e vulnerabili, incluse le persone con disabilità e le persone immigrate.

Come previsto dall'art. 5, il capitale sociale è pari a euro 74.786.057 e il valore nominale di ogni azione è pari a euro 1. Non può essere trasferita la titolarità delle azioni, né il diritto di opzione in sede di aumento del capitale sociale, né diritti di prelazione dei diritti inoptati e non si può concedere alcun altro diritto sulle azioni.

L'art. 12 stabilisce che il C.d.A. sia composto da tre membri nominati per 3 anni,, di cui uno con funzioni di Amministratore delegato.

L'assunzione della carica di amministratore di Anpal Servizi è subordinata al possesso di specifici requisiti di onorabilità e professionalità, requisiti il difetto dei quali determina la decadenza dalla carica, senza diritto a risarcimento.

L'art. 13 prevede che il C.d.A., nella prima adunanza successiva alla nomina, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri il Presidente che può essere riconfermato nell'incarico e ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente convoca le riunioni del C.d.A., ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

L'art. 14 definisce i poteri del C.d.A. che li esercita in conformità agli indirizzi vincolanti e alle decisioni più significative e nell'ambito degli obiettivi strategici individuati con propri atti dal MIps, sentita l'Anpal.

Il C.d.A. può delegare parte delle sue attribuzioni al Presidente che viene nominato anche Amministratore delegato; solo a tale componente sono riconosciuti compensi, ai sensi dell'art. 2389 c. 3 c.c.

Il C.d.A. può nominare ed eventualmente revocare per giusta causa il Direttore generale, determinandone compiti e compensi, nei limiti e secondo i criteri di cui all'art. 11, commi 6 e 8, del citato decreto legislativo n.175 del 2016 e s.m.i. e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità per il conferimento degli incarichi.

Al Presidente e ai membri del C.d.A. spetta il rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio ed un compenso annuo determinato dall'Assemblea. È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché di erogare trattamenti di fine mandato ai componenti del C.d.A.

Il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilito dal C.d.A., sentito il parere del Collegio sindacale.

L'art. 17 e l'art. 19 definiscono le modalità di nomina, i requisiti di professionalità e onorabilità, le regole per l'eventuale revoca o decadenza, rispettivamente, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Infine, l'art. 18 definisce la composizione del Collegio sindacale e la nomina della società di revisione legale dei conti.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti che restano in carica per tre esercizi. La composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. La retribuzione annuale dei componenti del Collegio sindacale è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina e per l'intera durata del loro ufficio: agli stessi spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

L'Assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio sindacale, nomina per un triennio, una società di revisione legale iscritta in apposito registro e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, a norma dell'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ne determina il compenso.

3. - GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI

Nelle more del cambiamento tutt'ora in atto della *governance* della Società, ai sensi della novella normativa di cui al citato decreto-legge n. 75 del 2023, si espongono di seguito le principali vicende relative ai precedenti assetti societari di Anpal Servizi s.p.a.

Come già riferito, il decreto legislativo n. 150 del 2015 stabiliva che il Presidente di Anpal assumesse anche la carica di Amministratore unico (A.u.) di Anpal Servizi s.p.a. e, ai sensi del disposto dall'art. 4, c. 13, del medesimo decreto, per tale ulteriore incarico non percepisse compensi ma esclusivamente i rimborsi delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Nel referto afferente all'esercizio 2020 era stata trattata anche la problematica relativa al riparto tra Anpal e Anpal Servizi s.p.a. dei predetti rimborsi: nelle more di ulteriori sviluppi, Anpal Servizi nel bilancio 2021 ha seguito l'impostazione contabile già adottata nei due esercizi precedenti, ovvero:

- è stato ipotizzato un riparto in funzione della natura delle spese;
- la quota posta a carico della controllante ed iscritta tra i crediti è stata prudenzialmente svalutata al 100 per cento.

La tabella seguente riepiloga i rimborsi spese riconosciuti in funzione della natura all'Amministratore unico nel 2021 (pari complessivamente ad euro 45.622), con l'evidenza del riparto effettuato (importi espressi in migliaia di euro).

Tabella 1 - Rimborsi spese riconosciuti all'Amministratore unico nel 2021

(in mlg di euro)

Tipologia Spese		Anpal Servizi	Anpal
a) Spese di viaggio e alloggio (art. 2 del regolamento)			
<i>viaggio</i>		9	
<i>Alloggio</i>			16
b) Spese per trasferte (art. 3 reg.)			3
c) Taxi o mezzi a noleggio *(art. 4 reg.)		18	
d) Spese di rappresentanza (art. 6 reg.)			
TOTALE		27	19

Fonte: nota integrativa 2021

La Società ha precisato, in sede istruttoria, di aver trasmesso in data 4 ottobre 2022 una comunicazione all'Anpal, avente ad oggetto la ripartizione e il riaddebito *pro-quota* delle spese

sostenute dal Presidente di Anpal e Amministratore unico di Anpal Servizi s.p.a., nel periodo in cui è rimasto in carica.

Anpal Servizi ha ipotizzato una suddivisione in funzione della natura delle spese sostenute, in base alla quale, a fronte di un importo complessivo rimborsato nel triennio da Anpal Servizi s.p.a, pari ad euro 280.000, sono state attribuite ad Anpal spese per complessivi euro 88.179. In data 6 settembre 2023, Anpal ha comunicato alla Società di aver disposto il rimborso di euro di euro 88.042,75.

Il Collegio dei sindaci, per il triennio 2021-2023, è stato nominato con delibera assembleare del 6 agosto 2021, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Sono stati attribuiti i medesimi importi annui lordi del Collegio precedente, cioè euro 22.000 al presidente del Collegio ed euro 16.000 a ciascuno degli altri due componenti.

Il totale dei compensi e dei rimborsi agli organi ammonta nel 2021 a euro 103.390, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 2 - Compensi e rimborsi agli organi

	Amministratore Unico	Commissario straordinario	Collegio sindacale	Totale organi
Compensi	0	0	57.768	57.768
Rimborsi spese	45.289	0	333	45.622
Totale	45.289	0	58.101	103.390

Fonte: nota integrativa

Con la delibera assembleare del 2 agosto 2021 è stata incaricata anche la nuova società di revisione per il triennio 2021-2023, con il compenso annuo di euro 13.985 al netto di Iva, per un importo complessivo nel triennio pari a euro 41.955, oltre Iva.

Con l'Assemblea sociale del 6 luglio 2022, svoltasi per l'approvazione del bilancio 2021, è cessata la fase di commissariamento ed è stato nominato il C.d.A. della Società per il triennio 2022-2024, formato da tre componenti, di cui uno è stato nominato Presidente. È stato deliberato di corrispondere a quest'ultimo lo stipendio annuo lordo di euro 26.000, comprensivo di quello da consigliere e agli altri due consiglieri lo stipendio annuo lordo di

euro 16.000. Con la delibera del C.d.A. n. 1 del 22 luglio 2022, il Presidente è stato nominato anche Amministratore delegato della Società, con un compenso annuo lordo di euro 158.000. Da ultimo, con decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 14 febbraio 2023, nell'esercizio delle prerogative di cui all'art.6, c.1 della legge 15 luglio 2002, n. 145, è stata disposta la revoca del C.d.A. nominato in data 6 luglio 2022. Con l'Assemblea ordinaria del 9 marzo 2023 è stato nominato il nuovo C.d.A. fino alla data di approvazione del bilancio 2025. Uno dei componenti del C.d.A. è stato nominato Presidente con lo stipendio annuo lordo di 26.000 euro, comprensivo di quello da consigliere, mentre agli altri due consiglieri è stato attribuito lo stipendio annuo lordo di 16.000 euro. Con la delibera del C.d.A. del 16 marzo 2023, il Presidente è stato nominato anche Amministratore delegato della Società, con il compenso annuo lordo di euro 158.000. Alla data di approvazione della presente relazione ancora non risultavano nominati i nuovi organi ai sensi della richiamata novella normativa.

4. - IL PERSONALE

4.1 - Organico aziendale

L'organico del personale dipendente al 31 dicembre 2021 è pari a 913 unità rispetto alle 553 del 2020, tutte a tempo indeterminato. Nell'ultimo trimestre del 2021, infatti, sono stati assunti a tempo indeterminato con qualifica di impiegati, 379 precari storici con contratto di collaborazione, ai sensi dell'art. 4, c.2 bis del decreto-legge n. 101 del 2019. Il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di 360 unità rispetto al 2020, a fronte della cessazione dal servizio di 19 unità, tra cui un dirigente, 3 quadri e 15 impiegati. La differente ripartizione per qualifiche rispetto al 2020 è conseguente agli inquadramenti alla qualifica superiore derivanti dal Piano di sviluppo di cui si è trattato nel referto dell'esercizio precedente.¹¹La tabella seguente mostra l'organico aziendale nell'esercizio in esame, posto a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Organico aziendale

Consistenza organica		Dirigente*	Giornalista	Quadro	Impiegato	Organico Totale	
31/12/2020	CTI	22	1	57	473	553	553
	CTD	0	0	0	0	0	
31/12/2021	CTI	24	1	60	828	913	913
	CTD	0	0	0	0	0	

* Comprensivo dell'Avvocato assegnato all'Ufficio legale interno

Fonte: nota integrativa 2021

La presenza media del personale su base annua, posta a raffronto con l'esercizio precedente, risulta dalla tabella che segue:

Tabella 4 - Numero medio unità di personale

2020	Dirigenti	Quadri/Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	23,42	523,75	1	548,17
2021	Dirigenti	Quadri/Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	24,92	627,75	1	653,67

Fonte: nota integrativa 2021

¹¹ Secondo quanto comunicato dalla Società, tre unità con qualifica di quadro sono state promosse dirigenti e 9 unità con qualifica di impiegato sono state promosse alla qualifica di quadro.

Le presenze medie nel 2021 hanno registrato un incremento di 105,5 unità rispetto al 2020.

Il personale di cui sopra è ripartito nelle seguenti unità territoriali:

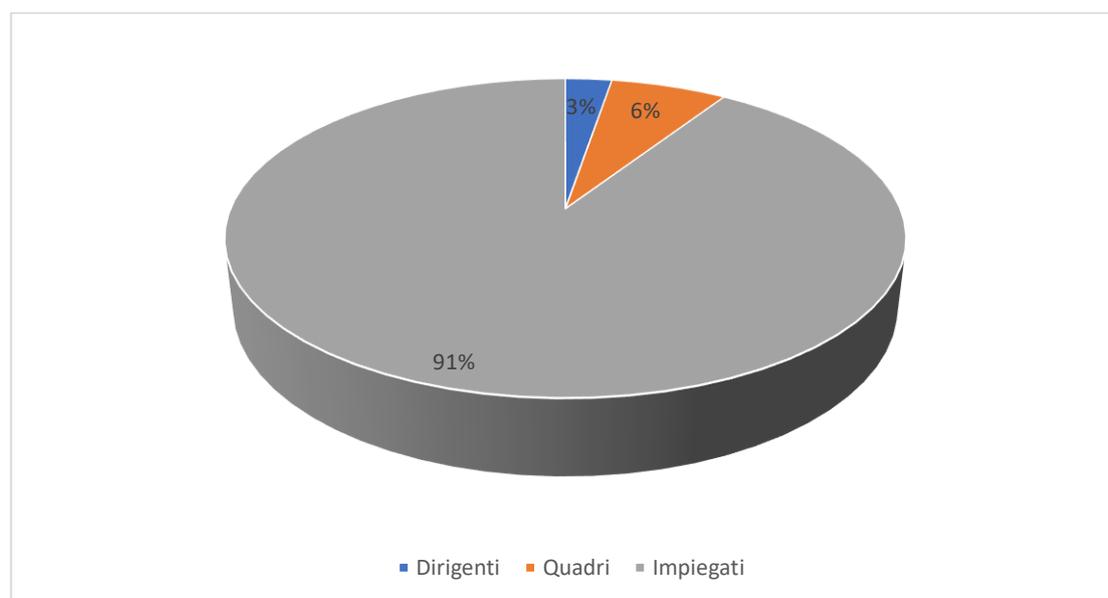
Tabella 5 - Ripartizione del personale tra le sedi territoriali

Unità territoriali/sedi	Totale	Dirigenti	Giornalisti	Quadri/Impiegati
Roma	431	21	1	409
Milano	38			38
Napoli	57	1		56
Genova	17			17
Perugia	15			15
Potenza	16			16
Cagliari	16			16
Torino	36			36
Pescara	40			40
Palermo	59	1		58
Campobasso	11			11
Bari	51	1		50
Catanzaro	28			28
Firenze	19			19
Mestre	25			25
Trieste	7			7
Bologna	22			22
Ascoli Piceno	25			25
Totale	913	24	1	888

Fonte: nota integrativa 2021

Nel grafico che segue si riporta la consistenza dei dipendenti per qualifica professionale

Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti (2021)



Fonte: Cdc su dati Anpal Servizi s.p.a..

L'Ente ha realizzato una politica di graduale diminuzione del numero dei dirigenti che dai 48 nel 2006 sono scesi a 24 nell'esercizio in esame.

Il numero dei dipendenti - quadri e impiegati - è aumentato di 358 unità rispetto al 2020 (888 a fronte di 530); a queste si aggiunge un giornalista. Il dato predetto è la risultante, come già anticipato, della variazione tra cessazioni dal servizio ed assunzioni.

Al 31 dicembre 2021 erano presenti nella Società 85 unità con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Nella tabella seguente è riportata la collocazione organizzativa del personale dipendente al 31 dicembre 2021, posta a raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 6 - Allocazione organizzativa personale dipendente

Unità organizzativa 1° livello	Al 31.12.2020	Al 31.12.2021
Direttore generale e UO di supporto al vertice	32	36
Direzione funzioni aziendali	124	114
Direzione progetti	170	217
Direzione studi e ricerche	26	31
Direzione territori	201	515
Totale complessivo	553	913

Fonte: dati Anpal Servizi s.p.a.

Come risulta dalla tabella sottostante, il totale del personale, composto da dipendenti a tempo indeterminato, collaboratori (esclusi i *navigator*) e professionisti, alla fine del 2021, mostra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 30 unità (da 1.034 a 1.004).

Tabella 7 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali

Consistenza organica	Dipendenti	Collaboratori con contratto atipico	Professionisti	Totale
31/12/2020	553	477	4	1.034
31/12/2021	913	85	6	1.004

Fonte: dati Anpal Servizi s.p.a.

I contratti di lavoro applicati al personale sono: il Contratto collettivo aziendale del lavoro (CCAL) per i dipendenti, il CCNL per le aziende produttrici di beni e servizi (CCNL dirigenti d'industria) per i dirigenti e, per i giornalisti, lo specifico CCNL.

Il CCAL, scaduto nel 2019, è stato rinnovato, per la sola parte economica, in data 8 marzo 2021, con periodo di riferimento 2020 - 2023; in data 30 luglio 2019 è stato rinnovato, per il quadriennio 2019-2023, il CCNL 30 dicembre 2014, scaduto il 30 dicembre 2018.

Nel referto dello scorso esercizio si era evidenziato che per il personale dipendente di Anpal Servizi s.p.a., a differenza del personale dirigente, non sussiste una disciplina contrattuale nazionale di riferimento e pertanto la contrattazione aziendale resta priva di limiti quantitativi rispetto ai quali commisurare gli incrementi economici.

Questa Corte rinnova l'invito alla Società ad aderire, per il futuro, mediante un atto di carattere formale, ad una specifica contrattazione nazionale che faccia riferimento ad un comparto produttivo il più vicino possibile alla propria realtà operativa, al fine di avere chiarezza su quale sia il perimetro giuridico e finanziario entro cui detta contrattazione debba avvenire ed evitare, nel contempo, che siano mutuati istituti giuridici di settori produttivi differenti.

Per quanto concerne la parte variabile, si ribadisce la necessità dell'adozione di una metodologia di valutazione che garantisca la verifica degli obiettivi assegnati e la loro percentuale di raggiungimento, al fine di collegare in maniera diretta le specifiche risorse alla *performance* aziendale e individuale.

Quanto agli incarichi professionali e alle consulenze, la Società ha specificato che nel 2021 sono stati conferiti quattro incarichi di consulenza di carattere tecnico e specialistico¹², come riportato nella sottostante tabella. La selezione avviene secondo le regole definite in un apposito Regolamento aziendale riguardante l'Albo degli specialisti.

Tabella 8 - Incarichi professionali

Progetto Centro di costo	Ambito disciplinare - natura	dal	al	Compenso totale in euro
PIANO OPERATIVO RIMODULATO 2017 - 2021	Sviluppo risorse umane, relazioni industriali, sviluppo organizzativo, welfare aziendale, formazione aziendale specialistica, sicurezza e protezione dei lavoratori	07/06/2021	31/12/2021	14.000
Amministratore Unico	Giuridico, legale e notarile, affari societari	13/05/2021	13/06/2021	5.000
FORMAZIONE INTERNA	Sviluppo risorse umane, relazioni industriali, sviluppo organizzativo, welfare aziendale, formazione aziendale specialistica, sicurezza e protezione dei lavoratori	03/11/2021	31/12/2021	2.400

Fonte: dati Anpal Servizi

Dal mese di marzo 2020, in conformità con i protocolli e le misure adottate dalle autorità governative e sanitarie, Anpal Servizi ha adottato in modo massivo lo *smart working* in regime semplificato, per affrontare il periodo di emergenza sanitaria *Covid - 19*.

Nell'annualità 2021 si sono susseguiti provvedimenti normativi che hanno dettato disposizioni per il graduale superamento delle misure eccezionali finalizzate al contrasto dell'emergenza epidemiologica.

Dal 15 ottobre 2021, in coerenza con i provvedimenti governativi adottati, i vertici della Società hanno stabilito misure di adeguamento al mutato contesto normativo ed epidemiologico che hanno consentito di aumentare in maniera significativa lo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza.

La Società ha precisato che complessivamente nell'anno 2021 la percentuale di lavoro in regime di *smart working* è stata dell'81 per cento, a fronte del 19 per cento di lavoro in presenza.

¹²Tali incarichi si aggiungono ai 2 contratti conferiti in anni precedenti e ancora attivi.

In seguito all'introduzione dello *smart working*, la Società sta procedendo all'analisi degli spazi fisici per valutare eventuali ridimensionamenti della sede legale e delle sedi territoriali.

4.2 - Costo del personale dipendente

Nella seguente tabella sono riportati i costi del personale nell'esercizio in esame, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 9 - Costo del personale

	2020	2021	%
a) salari e stipendi	24.611.266	28.744.819	16,8
b) oneri sociali	7.518.836	8.842.689	17,6
c) trattamento di fine rapporto	1.716.940	2.211.542	28,8
e) altri costi	788.646	956.349	21,3
Totale costo del Personale	34.635.688	40.755.399	17,7

Fonte: elaborazione Cdc su dati Anpal Servizi s.p.a.

Il costo del personale è aumentato nel 2021 del 17,7 per cento, passando da 34,6 a 40,8 milioni, per effetto del notevole incremento del personale stabilizzato, del piano di sviluppo del personale portato a termine nel 2021 e degli incrementi contrattuali.

Il costo sostenuto per la retribuzione annua lorda del personale con qualifica dirigenziale ammonta nel 2021 a euro 2.134.907, con un incremento dell'8 per cento rispetto all'anno precedente (euro 1.977.608), cui si somma la retribuzione variabile (*management of objectives - MbO*) pari ad euro 177.440 (euro 172.027 nel 2020), oltre a euro 37.060 per indennità di missione e rimborsi spese di viaggio. Alcuni dirigenti hanno percepito un'indennità di incarico per importi che variano da circa euro 8.000 ad euro 22.000 del direttore generale.

Si sottolinea la necessità che la Società si attenga a politiche del personale coerenti con il consolidato orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Anpal Servizi s.p.a. non ha ancora dato seguito all'invito formulato dalla Corte nei referti degli anni precedenti di adottare un'apposita procedura che certifichi il raggiungimento da parte del personale degli obiettivi assegnati, anche allo scopo dell'attribuzione dei premi di risultato e del MBO per i dirigenti.

La Società, in sede istruttoria, ha ribadito che il sistema di misurazione sino ad oggi adottato è basato su metodi oggettivi, trasparenti e predeterminati. È individuata la tipologia di obiettivo da raggiungere, determinandone il peso percentuale; per ogni obiettivo è descritta la specifica attività da svolgere, il risultato atteso, la modalità di calcolo adottata, l'unità di misura utilizzata e il valore *target*. L'erogazione del premio di risultato è prevista solo a fronte del raggiungimento degli obiettivi definiti secondo le soglie indicate nel metodo. La responsabilità della verifica dei requisiti e del rispetto delle modalità di misurazione previste è stata affidata alla funzione di monitoraggio.

Comunque, in occasione del precedente referto, la Società aveva comunicato che era in fase di definizione un'apposita procedura aziendale per la certificazione degli obiettivi di *performance* (cfr. det. n. 70/2022, par. 3.2). Ad oggi detta procedura non risulta ancora definita. Questa Corte rinnova l'invito a concludere l'adeguamento del sistema di valutazione.

Inoltre, per i soli dirigenti, oltre agli obiettivi aziendali si è proceduto anche alla valutazione dei comportamenti organizzativi:

- attuata dal vertice aziendale per i responsabili di Direzione e i responsabili delle unità di *staff* a supporto dell'Amministratore unico / Commissario straordinario (da giugno 2021);
- attuata dai responsabili di Direzione con la validazione del vertice aziendale, per gli altri dirigenti.

Per i dirigenti è stato stabilito un importo massimo del premio erogabile pari a euro 8.000.

4.3 - La formazione

Il piano di formazione inizialmente ipotizzato doveva considerare il biennio 2020-2021. Tuttavia, a causa dell'emergenza Coronavirus, data la momentanea sospensione delle attività in presenza, il piano inizialmente proposto non è stato approvato ed è stato necessario rivedere la programmazione delle attività formative, posticipando parte delle stesse nell'anno 2021.

Nella sottostante tabella le attività formative svolte nel 2021, raggruppate per numero di ore e di dipendenti/ partecipanti e distinte per qualifica professionale.

Tabella 10 - Attività formative nel 2021

Tipologia attività	Partecipazioni	%	Ore effettuate	%
Aggiornamenti tecnici	90	6,9	1.809,24	36,9
Formazione obbligatoria	703	53,6	1.085,00	22,1
Percorsi	518	39,5	2.004,30	41
Totale	1.311	100	4.898,54	100

Fonte: Piano formativo 2022 - Report 2021 Anpal Servizi s.p.a.

Tabella 11 - Attività formative svolte nel 2021 per qualifica professionale

Qualifica professionale	Partecipazioni	%	Ore effettuate	%
Dirigente	124	9,5	1.129,90	23,1
Quadro	102	7,8	807,00	16,5
Impiegato	518	39,5	2.394,64	48,9
Lavoratori *	567	43,2	567,00	11,5
Totale	1.311	100	4.898,54	100

*Il dato è aggregato in quanto si riferisce alla formazione ex d.lgs. n.231 del 2001 e n.190 del 2012, realizzato su piattaforma esterna *zoom*, in cui è stato richiesto di non tracciare i dati per *privacy*?

Fonte: Piano formativo 2022 - Report 2021 Anpal Servizi s.p.a.

5 – IL CONTENZIOSO

Con delibera del C.d.A. del 27 febbraio 2007 è stato istituito un Ufficio del contenzioso, con il compito di assistere, rappresentare e difendere la Società, in sede giudiziale e stragiudiziale.

L'ufficio costituisce unità organica autonoma e indipendente e opera nel rispetto delle previsioni normative della legge professionale forense e del Regolamento degli uffici legali enti pubblici del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

La Società ha precisato che il ricorso ai professionisti esterni viene limitato alle fattispecie di elevata complessità e a quelle che necessitano di particolare specializzazione, ovvero ai casi in cui l'avvocatura interna non riesce a gestire in via esclusiva i picchi di lavoro, poiché si compone di un solo avvocato munito di procura speciale e *ius postulandi*, con specializzazione in diritto del lavoro.

La Società ha trasmesso l'elenco di tutto il contenzioso attualmente pendente e di quello deciso nel periodo 2021/2022, suddiviso per materie (lavoro, civile, amministrativo-contabile e penale), con evidenza di quello patrocinato dall'avvocatura interna e di quello conferito a professionisti esterni, con le relative motivazioni.

La maggior parte dei giudizi si riferisce a contenziosi del lavoro, affidati quasi sempre all'avvocatura interna (n.18 giudizi sono in corso e n. 25 sono stati decisi nel biennio 2021-2022). Per quanto riguarda i procedimenti in corso, tre sono in fase di appello ed uno davanti alla Corte di Cassazione. Nell'ambito dei giudizi già decisi, 10 riguardavano il contenzioso relativo alla selezione dei *navigator*, tutti conclusi con il rigetto dei ricorsi, per i quali la Società è stata rappresentata in giudizio da avvocati esterni, in quanto l'avvocato interno era stato membro della Commissione di vigilanza nominata per la selezione.

Le cause civili pendenti sono quattro di cui due con avvocato esterno, uno con avvocato interno, uno con avvocatura interna in affiancamento ad avvocato esterno. I giudizi decisi sono quattro, di cui tre vinti ed uno in fase di appello.

La Società ha indicato inoltre due contenziosi di natura amministrativo – contabile, di cui uno davanti alla Corte dei conti, in fase di appello, per intervento adesivo di Anpal Servizi s.p.a. alle ragioni della procura attrice, per un presunto danno erariale derivante dall'attuazione di un progetto, del valore di 3,9 milioni.

Risultano inoltre due contenziosi di natura penale, in cui Anpal Servizi s.p.a. si è costituita parte civile.

Il fondo rischi complessivamente accantonato dalla Società ammonta a euro 6.993.284, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, il cui importo era di euro 7.335.080. Per quanto riguarda la composizione dello stesso e la movimentazione nell'esercizio 2021, si rinvia alla tabella n. 16 esposta nel paragrafo 9.2. relativo allo stato patrimoniale.

6. - L'ATTIVITA'

Nel corso degli anni Anpal Servizi s.p.a. ha progettato e realizzato programmi di intervento, accedendo prevalentemente ai fondi dell'Unione Europea (FSE) e, in minor misura, a risorse statali e regionali, quali il Fondo nazionale per il contributo agli oneri di funzionamento e struttura, il Fondo di rotazione ed il Fondo politiche migratorie.

Un elemento di criticità, segnalato nei precedenti referti, riguarda il ritardo con il quale vengono concluse le procedure di verifica da parte di Anpal sulla corretta rendicontazione delle spese relative ai progetti portati in esecuzione dalla Società, come emerge dalle sottostanti tabelle n. 12 e n.13.

Tabella 12 - IOG e PON anni 2014-2022 - spese rendicontate e stato del controllo

Fondo	Annualità (competenza spesa)	Spesa caricata da Anpal Servizi non ancora verificate da Anpal	Spesa caricata da A.S. "in lavorazione" per verifica da parte di Anpal	Spese Verificate da Anpal	Totale rendicontato
IOG	2016	6.440.710,43	973.139,00	723.277,50	8.137.126,93
	2017	619.550,00	1.213.551,50	108.026,50	1.941.128,00
IOG Totale		7.060.260,43	2.186.690,50	831.304,00	10.078.254,93
PON	2014	0	0	4.013.304,86	4.013.304,86
	2015	0	135.893,86	5.892.679,37	6.028.573,23
	2016	139.948,38	1.308.620,56	50.884.699,46	52.333.268,40
	2017	2,00	2.527.216,89	14.785.953,02	17.313.171,91
	2018	5.694,99	0	20.872.671,47	20.878.366,46
	2019	860.363,27	1.465.418,55	23.088.267,41	25.414.049,23
	2020	1.635.188,20	5.220.344,03	22.631.222,55	29.486.754,78
	2021	4.219.118,19	13.224.950,33	14.687.026,63	32.131.095,15
	2022	6.847.095,18	0	0	6.847.095,18
PON Totale		13.707.410,21	23.882.444,22	156.855.824,77	194.445.679,20
Totale complessivo		20.767.670,64	26.069.134,72	157.687.128,77	204.523.934,13

Fonte: Anpal Servizi s.p.a.

Come risulta dalla tabella n.12, a fronte di un totale rendicontato per fondi IOG e PON di circa 204,5 milioni, alla data del 12 dicembre 2022, risultavano spese non ancora verificate per circa 46,8 milioni.

Per completezza di informazione si riportano nella tabella sottostante anche i dati relativi ai finanziamenti POC (Piano operativo complementare), a valere su fondi nazionali, ma rendicontati secondo le stesse modalità FSE.

Tabella 13 - POC- -spese rendicontate -anni 2015-2022 e stato del controllo

Fondo	Annualità (competenza spesa)	Spese Verificate da Anpal	Spesa caricata da Anpal Servizi	Spesa "In lavorazione" da parte di Anpal	Totale rendicontato
POC	2015	67.715,60	0	0	67.715,60
	2016	1.808.412,89	0	0	1.808.412,89
	2017	8.738.242,75	9.622.207,23	0	18.360.449,98
	2018	28.574.029,64	1.574.017,56	-14.547,07	30.133.500,13
	2019	21.977.117,81	1.398.830,22	11.767,63	23.387.715,66
	2020	13.164.226,02	1.029.278,58	375.624,70	14.569.129,30
	2021	0	1.033.040,46	11.330.910,79	12.363.951,25
	2022			10.783.138,51	279.748,26
Totale complessivo		74.329.744,71	25.440.512,56	11.983.504,31	111.753.761,58

Fonte: Anpal Servizi s.p.a.

Per tali spese, a fronte di un totale rendicontato di 111,7 milioni, le spese non ancora verificate da Anpal sono 37,4 milioni (di cui 11,98 mln in lavorazione).

Il totale complessivo di spese del periodo 2014/2022 non ancora controllate ammonta a circa 84,3 milioni (di cui 38 sono in lavorazione, ossia prese in carico da Anpal, ma non già avviate al controllo).

Come già evidenziato da questa Corte nei precedenti referti, ciò è in contrasto con l'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale prevede che "l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento".

A riguardo, al fine di assicurare il buon andamento della gestione di Anpal servizi ed evitare che questa possa poi versare in grave carenza finanziaria, questa Sezione ritiene necessario che siano posti in essere i necessari interventi, al fine di garantire la conclusione delle procedure di controllo entro i termini previsti dal regolamento.

In data 9 luglio 2020 è stato approvato da Anpal il Piano industriale di Anpal Servizi s.p.a. 2019-2021, in cui alle risorse finanziarie legate alla programmazione già in corso, si sono

affiancate quelle connesse all'introduzione del reddito di cittadinanza ed all'attuazione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Nell'ambito di tale piano era stato previsto il percorso di assunzioni conclusosi nel 2021 e di cui si è già detto nel capitolo relativo al personale.

Il Piano operativo (P.O.) 2019-2021, per come evidenziato nel precedente referto, è articolato in 9 sezioni e 20 linee di attività; tale impianto tiene conto del forte impulso che la normativa e altri atti amministrativi di natura strategica hanno esercitato sulla *mission* di Anpal e di Anpal Servizi, modificandola e ampliandola.

Le prime 4 sezioni del P.O. corrispondono alle prime 4 aree di natura strategica, ovvero: "Servizi per il lavoro e reddito di cittadinanza" (Sez. 1), "Servizi per la transizione scuola lavoro (sez. 2), "Interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori" (Sezione 3) e "Servizi di parità di genere" (Sez. 4). Tali aree sono supportate da linee d'intervento trasversali che forniscono alla dimensione territoriale le infrastrutture tecnologiche e le risorse metodologiche, progettuali e conoscitive funzionali allo sviluppo delle attività nei diversi contesti operativi in cui è impegnata Anpal Servizi s.p.a.

Anche nel 2021 le attività hanno riguardato i programmi e i progetti delle politiche di integrazione inseriti in un contesto sociale che evidenzia problematiche legate al fenomeno migratorio; in tale senso Anpal Servizi s.p.a., con l'utilizzo di fondi europei, nazionali e regionali (Fondo sociale europeo; Fondo politiche migratorie; Fondo di rotazione), ha promosso linee di intervento, di carattere sperimentale, atte a favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, nonché il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale. I programmi di politica attiva del lavoro di Anpal Servizi nell'area immigrazione prevedono anche l'erogazione di contributi con risorse finanziarie pubbliche per incentivare i tirocini presso le aziende/enti finalizzati ad aumentare le competenze dei migranti, la loro occupabilità e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel 2021, in questo specifico ambito di azione, tra i principali interventi gestiti da Anpal Servizi si segnalano:

- PUOI - Protezione unita a obiettivo integrazione, il cui obiettivo generale è favorire l'integrazione socio-lavorativa e l'acquisizione della piena autonomia di lungo periodo dei richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e umanitaria, attraverso percorsi di

politica attiva finalizzati a migliorare l'occupabilità dei destinatari e promuovere il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Nel 2021 è continuata l'attività di gestione dell'avviso per la realizzazione dei percorsi di integrazione socio-lavorativa. In particolare, da inizio progetto al 31 dicembre 2021 sono stati avviati 2.141 tirocini, di cui conclusi 1.350.

Sono inoltre continuate le attività di orientamento e tutoraggio erogate dagli enti e dalle aziende, e si è provveduto alla pubblicazione dei provvedimenti di ammissione a contributo e all'attività di verifica della documentazione relativa alle richieste pervenute.

- PERCORSI 4 - Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti. Obiettivo dell'intervento è consolidare le misure e i servizi di inserimento socio-lavorativo rivolti ai giovani migranti, per sostenerli nel percorso di integrazione sociale e nel raggiungimento della propria autonomia, nell'ottica della permanenza regolare sul territorio nazionale e della prevenzione del rischio di un loro sfruttamento. Nel corso del 2021 è stata predisposta la procedura di evidenza pubblica per l'attivazione dei 1.500 percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

- FlixO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: azioni in favore dei giovani *Neet* (*Not in Education, Employment or Training*, giovani tra i 15 e i 29 anni né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione) in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo degli inserimenti nelle scuole, nelle università e nei centri di formazione professionale. Obiettivo strategico del programma è contribuire a promuovere la riduzione dei tempi di transizione dalla scuola-università alla vita professionale dei giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca. Il programma prevede anche attività di tipo amministrativo e di resoconto, finalizzate a garantire la verifica delle richieste di contributo, il pagamento dei contributi dovuti e la rendicontazione ad Anpal delle azioni realizzate.

Con i decreti del Commissario straordinario di Anpal n. 203 del 29 dicembre 2021 e n. 40 del 3 marzo 2022 è stata approvata l'estensione temporale al 31 dicembre 2022 del Piano operativo di Anpal Servizi, dove sono state illustrate le azioni di supporto da attuare nel 2022, in coerenza con i principali provvedimenti di riforma nazionale ed europea, per contribuire al rilancio e alla promozione dell'occupazione e dell'innovazione sociale ed economica, equa e sostenibile.

6.1 - L'intervento di Anpal Servizi s.p.a. a sostegno del sistema ITS

Nell'ambito della programmazione del PON SPAO - Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2017-2020, l'Anpal ha affidato ad Anpal Servizi un'azione di qualificazione delle attività di transizione istruzione-lavoro realizzate nelle università e, per la prima volta, negli Istituti tecnologici superiori (ITS).

L'azione, in continuità con le attività realizzate da Anpal Servizi nell'ambito delle diverse edizioni del Programma FIo, ha perseguito l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle istituzioni formative terziarie all'interno della rete dei servizi per le politiche attive.

Le aree di intervento nell'ambito delle quali l'assistenza tecnica è stata erogata riguardano, in particolare:

- la promozione del sistema ITS e l'orientamento in ingresso;
- l'apprendistato duale, l'orientamento in uscita ed il rapporto con le imprese;
- la valorizzazione dei rapporti con le Università, per il confronto sull'integrazione dell'offerta formativa terziaria in raccordo con i fabbisogni del sistema produttivo.

Per quanto riguarda l'apprendistato di alta formazione e ricerca è stato svolto un percorso *e-learning* volto al rafforzamento delle competenze dei referenti degli ITS che ha visto il coinvolgimento di n. 84 fondazioni e n. 230 referenti delle Fondazioni.

La Società ha riferito che non ha avuto un ruolo e non ha ricevuto indicazioni alla luce della cd. riforma degli ITS *Academy*, di cui alla legge 15 luglio 2022, n.99 dal titolo: "Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore," che ha previsto la riforma degli ITS. A partire dalla nuova denominazione di ITS *Academy*, la legge ha attribuito a tali Istituti, in un'ottica di maggiore rilevanza, l'attività di alta formazione che si rafforza attraverso il legame con le imprese, per favorire lo sviluppo di competenze che accrescono il livello di competitività del sistema produttivo. Con successivo decreto del 25 agosto 2022 del Ministro dell'istruzione, sono stati stanziati 48.355.436 euro del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore da destinare, attraverso le Regioni, agli Istituti tecnologici superiori per l'anno formativo 2022 - 2023.

Per quanto riguarda il legame con le politiche attive del lavoro, gli ITS vengono inseriti tra i soggetti autorizzati all'intermediazione e in più parti del testo viene evidenziato il legame tra ITS, politiche attive, formazione e riqualificazione degli adulti. Si specifica infatti che la strutturazione oraria dei percorsi può essere modificata, così da favorire la partecipazione di

lavoratori occupati, con riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti. È previsto inoltre che ITS e università, nella loro autonomia, possano stipulare patti federativi (ex art. 3, c. 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240) allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento anche in apprendistato di alta formazione e ricerca di lauree a orientamento professionale e di percorsi formativi rivolti a lavoratori, anche in cassa integrazione e disoccupati, che possano costituire crediti formativi per il conseguimento di lauree a orientamento professionale, allo scopo di facilitarne il reinserimento in occupazioni qualificate. Secondo un recente studio di Anpal Servizi s.p.a. si potrebbero delineare i seguenti ambiti di azione della medesima a sostegno degli ITS *Academy*:

- promozione del sistema ITS presso le scuole secondarie di secondo grado, in raccordo con il Ministero dell'Istruzione e promozione di relazioni con il mondo accademico;
- assistenza alla promozione e attuazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- sostegno agli ITS quali soggetti autorizzati del mercato del lavoro per la realizzazione di attività di orientamento e *placement* e quali potenziali soggetti accreditati dei sistemi regionali dei servizi per il lavoro;
- sostegno agli ITS, quali Istituzioni per la formazione continua e permanente che possono realizzare percorsi di *upskilling e reskilling* di disoccupati e lavoratori a rischio di perdita del lavoro;
- monitoraggio degli sbocchi occupazionali ed analisi delle carriere, attraverso il collegamento tra gli archivi del Ministero dell'Istruzione e il sistema delle comunicazioni obbligatorie.

6.2 - L'attività negoziale

Come risulta dalla tabella seguente, i contratti per beni e servizi affidati tramite convenzione o accordi quadro Consip ammontano a circa 2,4 milioni e costituiscono il 46,2 per cento dell'importo totale dei contratti.

La maggior parte dei contratti sono stati affidati ai sensi dell'art. 1, c. 2. lett. a) e b), decreto-legge n. 76 del 2020, che prevede procedure semplificate per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale, in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia. Tra questi, 11 contratti per l'importo complessivo di 1 milione sono stati affidati

facendo ricorso ai sistemi telematici di negoziazione, mentre 243 contratti di più modesto importo (euro 409.879 nel totale) sono stati affidati extra Consip e Mepa.

Tabella 14 - Acquisti beni e servizi nel 2021

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedure aperta (art. 60)	1		1		635.000
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art.36, c.2, lett.a)	9		9		114.470
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.36, c.1, lett. c)	28	28			2.441.200
Affidamento diretto d.l. n.76 del 2020, art.1, c.2, lett .a)	326		83		640.842
				243	409.879
Affidamento diretto d.l.n.76 del 2020, art.1, c.2, lett .a)	11		11		1.037.670
Totale complessivo	375	28	104	243	5.279.061

Fonte: dati Anpal Servizi s.p.a.

7. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

7.1 - Le attività di controllo

Il sistema di controllo interno di Anpal Servizi s.p.a. si basa su:

- a) un modello di organizzazione, gestione e controllo, strutturato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il cui obiettivo è quello di rappresentare in maniera organica e strutturata principi e procedure di controllo, atti a prevenire la commissione dei reati di cui al medesimo decreto;
- b) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza che definisce le misure volte a mitigare i rischi di commissione di potenziali fenomeni corruttivi all'interno dell'azienda;
- c) il Codice etico che definisce i valori essenziali della Società, adeguandoli a *standard* etici improntati alla massima correttezza e trasparenza;
- d) un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Anpal Servizi s.p.a., nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto;
- e) il codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, applicabile ad Anpal Servizi s.p.a., ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che il personale di Anpal Servizi s.p.a. è tenuto ad osservare.

Il Collegio sindacale ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La società incaricata della revisione legale dei conti e il Collegio sindacale hanno prodotto le relazioni di competenza al bilancio di esercizio 2021.

La stessa società di revisione ha sottoscritto la relazione ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, segnalando che, sulla base della attività svolta, il bilancio di esercizio 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anpal Servizi s.p.a.

Con determinazione dell'A.U. del 17 novembre 2020 è stato nominato fino al 2024 il nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi della legge n. 190 del 2012, essendo scaduto il precedente incarico conferito nel 2016.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha pianificato e implementato una serie di misure volte a mitigare i rischi aziendali correlati a potenziali fenomeni corruttivi.

Con determinazione del Commissario straordinario n. 73 del 26 aprile 2022, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022-2024 ed è stata pubblicata sul sito della Società la Relazione annuale 2021.

Anpal Servizi s.p.a. ha proceduto alla pubblicazione sul sito *internet* anche dei referti al Parlamento della Corte dei conti sui precedenti esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Infine, sin dal 2018, in Anpal Servizi s.p.a. è stata istituita la figura del Responsabile della protezione dei dati personali (Rpd), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), con il compito di gestire il processo di adeguamento della Società alle disposizioni previste nel già menzionato Regolamento. Nello stesso anno è stato nominato il Responsabile per la transizione al digitale (Rtd), in linea con quanto stabilito dall'art.17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale) e della circolare del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione del 1° ottobre 2018.

7.2 - Organismo di vigilanza (decreto legislativo n. 231 del 2001)

Va ricordato che già Italia Lavoro aveva adottato dal 2004 il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001, che introduce la responsabilità amministrativa degli enti in sede penale. La vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del modello predetto (MOG231) è demandata all'Organismo di vigilanza, un organo a composizione collegiale, formato da tre membri di cui uno con funzione di Presidente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Con determinazione dell'Amministratore unico del 27 maggio 2021, è stato rinnovato, per un triennio, l'Organismo di vigilanza e. I compensi attribuiti sono di euro 22.000 per il presidente, euro 15.000 per il componente esterno e euro 10.000 per il componente interno, dirigente della Società.

7.3 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Va ricordato che la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (D.P.), prevista dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262, è stata introdotta nel corso del 2007 dal Ministero dell'economia e delle finanze nello statuto delle proprie società partecipate, al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria resa dalle stesse.

Ai sensi della predetta legge, il Dirigente preposto:

- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, rilascia all'azionista a firma congiunta con gli organi amministrativi delegati, una dichiarazione circa:
 - i. l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della Società;
 - ii. la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

L'incarico del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferito con determinazione dell'Amministratore unico n. 26 del 1° agosto 2018, con durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, è stato confermato con determinazione del Commissario straordinario fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023. È stata regolarmente resa l'attestazione del Dirigente preposto al bilancio di esercizio 2021, ai sensi della citata legge n. 262 del 2005 e dello statuto societario.

Si precisa che, con decorrenza 9 agosto 2019, il Dirigente preposto ha assunto la carica di Direttore generale di Anpal Servizi s.p.a., con il compenso aggiuntivo di euro 22.000 lordi annui.

8. - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le vicende della In.Sar.¹³, quale unica società partecipata, sono state oggetto di ampia informativa nei referti degli anni precedenti, ai quali si rinvia.

Si ricorda in questa sede che l'Assemblea dei soci del 27 giugno 2019 aveva deliberato lo scioglimento anticipato della società. I bilanci 2018 e 2019 predisposti dal liquidatore sono stati chiusi in pareggio per effetto dell'utilizzo del fondo di cui alla legge 19 luglio 1993, n. 236.

Nei primi mesi del 2021, nelle more della liquidazione, è emerso tuttavia che, in considerazione delle sue peculiarità, la In.Sar. avrebbe potuto rappresentare un ausilio all'attività dell'Assessorato al lavoro della regione Sardegna. E' stata pertanto definita un'operazione straordinaria che ha consentito di contemperare le esigenze dei due soci, ovvero di sciogliere il vincolo societario esistente e liquidare, di fatto, la quota detenuta da Anpal Servizi s.p.a., senza attendere i tempi necessari alla conclusione della liquidazione, consentendo nel contempo alla regione Sardegna di "ridare piena operatività alla società In.Sar., quale partecipata strumentale per le politiche connesse alla pandemia Covid-19, nonché per quelle di rilancio e sviluppo economico e sociale della Sardegna¹⁴".

Con delibera del 24 marzo 2021 la Giunta regionale ha disposto:

- di avviare le procedure per lo "scioglimento congiunto del vincolo societario, senza esborso monetario da parte del socio regione autonoma della Sardegna procedendo nel contempo alla liquidazione della quota detenuta dal socio Anpal Servizi s.p.a., secondo la disciplina prevista dall'art. 2506 del c.c., nella fattispecie individuata dalla procedura della scissione parziale non proporzionale asimmetrica";
- "di liberare successivamente In.Sar. in liquidazione da ogni rapporto giuridico, diritto, obbligo ed impegno a suo tempo assunti attraverso lo scorporo in un contenuto societario delle attività e passività pregresse da liquidare";
- "di revocare lo stato di liquidazione volontaria della In.Sar. in liquidazione, disposta, ex art. 2484 del cod. civ., con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/1 del 25 giugno 2019, ai fini del ripristino della sua ordinaria attività".

Nel concreto attraverso la scissione non proporzionale asimmetrica:

¹³La misura della partecipazione di Anpal Servizi era del 44,61 per cento, quella della regione Sardegna il 55,39 per cento.

¹⁴ Deliberazione della regione Sardegna n.11 del 24 marzo 2021, come riportata nella determinazione dell'A.U. del 27 maggio 2021.

- Anpal Servizi, non detenendo più azioni della In.Sar, ha annullato il valore della partecipazione, a fronte dell'azzeramento dei saldi *intercompany* reciproci e della liquidazione in contante della differenza;
- In.Sar. potrà continuare ad operare con patrimonio ridotto e socio unico.

Anpal Servizi s.p.a. e In.Sar hanno firmato il progetto di scissione e in data 19 luglio 2021; il progetto è stato depositato presso la CCIAA di Roma.

Nell'assemblea straordinaria della In.Sar del 21 dicembre 2021, i soci hanno espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di scissione e alle conseguenti modifiche dello statuto sociale.

Il progetto di scissione è stato approvato nell'assemblea straordinaria degli azionisti di Anpal Servizi s.p.a. del 5 maggio 2022.

Il valore della partecipazione nel bilancio 2021 è stato riclassificato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Il valore della partecipazione sarà annullato nel bilancio 2022, con compensazione dei saldi reciproci, e disponibilità liquide da trasferire ad Anpal Servizi s.p.a., pari a euro 5.274.000.

9. - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

9.1. - Il bilancio di esercizio

Il bilancio 2021, approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 5 luglio 2022, è stato redatto in osservanza delle norme del codice civile, come modificate dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali, nonché delle norme previste dall'O.I.C. (Organismo italiano di contabilità).

9.2 - Stato patrimoniale

Di seguito si riportano i valori relativi al conto del patrimonio nel 2021, posti a raffronto con quelli del 2020.

Tabella 15 - Stato patrimoniale

	2020	2021	%
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.100.422	1.748.492	-78,4
I - Immobilizzazioni immateriali	77.855	37.517	-51,8
II - Immobilizzazioni materiali	911.775	1.095.078	20,1
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.110.792	615.897	-91,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE	252.218.142	234.681.026	-7,0
I - Rimanenze	47.200.487	51.372.133	8,8
II - Crediti	151.257.451	140.940.101	-6,8
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	6.494.928	100,0
IV - Disponibilità liquide	53.760.204	35.873.864	-33,3
D) RATEI E RISCONTI	423.096	317.017	-25,1
TOTALE ATTIVO	260.741.660	236.746.535	-9,2
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A) PATRIMONIO NETTO	88.435.170	88.747.010	0,4
I - Capitale	74.786.057	74.786.057	0,0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0,0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0,0
IV - Riserva legale	830.825	843.109	1,5
V - Riserve statutarie	0	0	0,0
VI- Altre riserve, distintamente indicate	12.572.612	12.806.004	1,9
Riserva straordinaria	8.672.649	8.906.041	2,7
Riserva avanzo di fusione	3.899.963	3.899.963	0,0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0,0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	245.676	311.840	26,9
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.335.080	6.993.284	-4,7
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.819.030	1.986.439	9,2
D) DEBITI	163.142.784	139.018.837	-14,8
E) RATEI E RISCONTI	9.596	965	-89,9
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	260.741.660	236.746.535	-9,2

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati Anpal Servizi s.p.a.

L'attivo presenta un decremento del 9,2 per cento, passando da 260,7 a 236,7 milioni, riconducibile principalmente al decremento dell'attivo circolante (-7 per cento), che si aggiunge a quello delle immobilizzazioni (-78,4 per cento) e, in minor misura, dei ratei e risconti (-25,1 per cento).

Il decremento delle immobilizzazioni è stato determinato dalla drastica riduzione delle immobilizzazioni finanziarie (-91,3 per cento), a causa dell'operazione straordinaria relativa alla cessione delle partecipazioni nella società In.Sar s.p.a., di cui si è detto nel paragrafo

precedente, che esplicherà pienamente i suoi effetti sul bilancio 2022. Infatti, come detto, il valore della partecipazione, pari a 6.494.928, è stato riclassificato dalla Società nell'attivo circolante, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti ammontano complessivamente a 140,9 milioni, a fronte dei circa 151,3 milioni del 2020; essi, data la specificità della Società, sono costituiti per gli importi maggiori da crediti vantati nei confronti di Anpal, del MIps e di altri soggetti pubblici per i progetti finanziati e dalle somme anticipate da Anpal Servizi s.p.a. per la realizzazione dei progetti stessi.

Le disponibilità liquide sono diminuite del 33,3 per cento ed ammontano a circa 35,9 milioni a fronte dei 53,8 milioni dell'esercizio precedente, mentre le rimanenze, costituite dai progetti in corso, sono aumentate dell'8,8 per cento.

Per quanto riguarda le decurtazioni subite dalla Società sui progetti relativi alla programmazione 2007-2013, di cui si era data notizia negli esercizi precedenti, nel bilancio 2020 era stata rilevata una perdita definitiva di euro 256.000 e determinato un apposito fondo rischi di euro 410.000.

Nella nota integrativa al bilancio 2021 si dà notizia che a tutt'oggi restano da esaminare tagli alle somme rendicontate per circa 1 milione e in data 6 aprile 2022 è stato sollecitato il riscontro da parte di Anpal sulla documentazione integrativa trasmessa dalla Società con nota del 29 settembre 2021.

Inoltre, la Società è ancora in attesa dei decreti di impegno a copertura delle spese sostenute per alcuni progetti svolti negli anni precedenti che avevano subito un mutamento dei fondi di finanziamento. Numerose sono state le interlocuzioni che si sono susseguite nel tempo, seguite da un ulteriore sollecito del 6 aprile 2022. La Società afferma che, comunque, non sono stati rilevati gli estremi per la costituzione di un apposito fondo rischi.

Il patrimonio netto è passato da circa 88,4 a 88,7 milioni, con un modesto incremento pari all'utile economico (euro 311.840).

Il fondo per rischi ed oneri è diminuito nel 2021 del 4,7 per cento, scendendo di poco sotto ai 7 milioni e comprende, come già anticipato nel referto dell'anno precedente, l'accantonamento delle somme relative all'indennizzo assicurativo riconosciuto alla Società con sentenza n. 462 del 2020 del Tribunale di Roma, Sez. lav. 4, per il progetto *Assap*.

In base a quanto comunicato, la sentenza del giudizio di appello ha confermato la condanna del convenuto al pagamento di 3,9 milioni di euro ma ha escluso la sussistenza di una copertura assicurativa.

Si espone di seguito una tabella concernente la composizione e la movimentazione del fondo rischi, con i valori al 31 dicembre 2021:

Tabella 16 – Fondo rischi ed oneri

Fondo/ descrizione movimento	31.12.2020	Accant.ti	Utilizzi	31.12.2021
Fondo rischi IVA	1.465	0	0	1.465
Fondo rischi rendicontazione	718	277	0	995
Fondo rischi sentenza Assap	3.902	0	0	3.902
Fondo cause di lavoro di cui	647	260	397	510
<i>accantonamento corrispondente alla nuova valutazione rischio di contenzioso del lavoro</i>		260		
<i>utilizzo per chiusura di cause di lavoro</i>			49	
<i>utilizzo per chiusura di cause di lavoro con vittoria e/nuova valutazione (sopravv. attive)</i>			348	
Fondo rischi consolidato fiscale	467	0	467	0
Fondo oneri vari	135	17	32	120
TOTALE	7.335	554	896	6.993

Fonte: nota integrativa

Tra le altre poste del passivo dello stato patrimoniale, i debiti sono passati da 163,1 a 139 milioni, con un decremento del 14,8 per cento. La quota maggiore, per circa 107 milioni, è costituita dagli anticipi ricevuti per la realizzazione dei progetti, riferibili sia a contributi assegnati ad Anpal Servizi s.p.a., sia a contributi da gestire per conto dell'ente finanziatore.

Quanto alle vicende connesse al progetto *Assap*, con sentenza n. 155 del 2022 notificata ad Anpal Servizi in data 3 marzo 2022, la Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei conti ha condannato alcuni dipendenti della Società a risarcire alla stessa la somma complessiva di 2.458.727, ripartita *pro quota* sulla base delle singole responsabilità. Tale sentenza del Giudice contabile si aggiunge alla pronuncia n. 462 del 2020 della sezione lavoro del Tribunale di Roma, di cui si è detto. Peraltro, contro la sentenza di primo grado è stato proposto appello: il relativo giudizio è tuttora in corso. La Società ha iscritto in contabilità il credito emergente dai richiamati giudizi, ancorché rettificato per l'adeguamento al credito reale da soddisfare, in quanto il cumulo eccedrebbe il danno patito.

9.3 - Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i risultati del conto economico 2021 posti a confronto con quelli del 2020.

Tabella 17 - Conto economico

	2020	2021	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.031.304	0	-100,0
2) var.ni delle riman.ze di prodotti in corso di lavor.ne, semilavorati e finiti	0	0	0,0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0,0
3bis) variazioni dei progetti in corso	-1.109.735	4.171.646	475,9
a) finanziati con contributi di terzi	294.962	2.438.398	726,7
b) richiesti da terzi	-1.404.697	1.733.248	223,4
5) altri ricavi e proventi	163.373.456	154.857.649	-5,2
contributi in conto esercizio	161.324.957	153.409.910	-4,9
Altri	2.048.499	1.447.739	-29,3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	165.295.025	159.029.295	-3,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0,0
7) per servizi	123.598.542	111.612.223	-9,7
8) per godimento di beni di terzi	3.122.762	3.095.268	-0,9
9) per il personale:	34.635.688	40.755.399	17,7
a) salari e stipendi	24.611.266	28.744.819	16,8
b) oneri sociali	7.518.836	8.842.689	17,6
c) trattamento di fine rapporto	1.716.940	2.211.542	28,8
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0,0
e) altri costi	788.646	956.349	21,3
10) ammortamenti e svalutazioni:	842.655	401.369	-52,4
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.925	50.339	-56,9
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	300.779	336.061	11,7
d) svalut.ni dei crediti compresi nell'attivo circol.te e delle disp.tà liquide	424.951	14.969	-96,5
12) accantonamenti per rischi	0	0	0,0
13) altri accantonamenti	552	17.035	2.986,1
14) oneri diversi di gestione	1.919.112	1.876.509	-2,2
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	164.119.311	157.757.803	-3,9
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.175.714	1.271.492	8,1
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	171.087	40	-100,0
15) proventi da partecipazioni	0	0	0,0
16) altri proventi finanziari:	171.112	56	-100,0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	276	55	-80,1
d) proventi diversi dai precedenti	170.836	1	-100,0
17) interessi e altri oneri finanziari	24	16	-33,3
17 bis) utile e perdite su cambi	-1	0	100,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0,0
18) rivalutazioni:	0	0	0,0
19) svalutazioni:	0	0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	1.346.801	1.271.532	-5,6
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.101.125	959.692	-12,8
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	245.676	311.840	26,9

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati Anpal Servizi s.p.a.

Il conto economico 2021 chiude con un utile di euro 311.840, dopo la rilevazione di imposte per euro 959.692 (-12,8 per cento rispetto al 2020), con un incremento del 26,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nel confronto tra gli esercizi 2021 e 2020 emerge una flessione del valore della produzione, pari al 3,8 per cento, riconducibile all'intervento assegnato ad Anpal Servizi S.p.a. nell'ambito dell'attuazione del reddito di cittadinanza che, per l'anno 2021, ha contribuito al valore della produzione per 99 milioni di euro, contro i 107 milioni del periodo precedente.

Nella voce relativa ai contributi in conto esercizio, pari a 153,4 milioni, figurano quelli per progetti chiusi nel 2021, pari a 143,5 milioni ed il contributo per oneri di funzionamento e gestione, pari a 7 milioni. A tale contributo si aggiungono quelli per le spese di personale, pari a complessivi 3 milioni, assegnati ad Anpal servizi s.p.a. con le leggi di bilancio 2020 e 2021 di cui si è detto¹⁵.

Il valore della produzione è sostanzialmente rappresentato dal valore economico dei progetti, se ed in quanto rendicontabili.

La tabella che segue mostra la distribuzione dei progetti e il relativo apporto al valore della produzione 2021.

Tabella 18 - Distribuzione dei progetti partecipanti al valore della produzione

DIVISIONE/DIREZIONE	PROGETTI ATTIVI 2020	VALORE DELLA PRODUZIONE	% SUL TOTALE
REDDITO DI CITTADINANZA	1	99.394.500	63
PON RIMODULATO	10	44.195.791	28
PROGETTI DG IMMIGRAZIONE	3	3.918.552	2
ALTRI PROGETTI ANPAL	1	222.248	0
CONTRIBUTO ISTITUZIONALE	-	7.051.228	4
CONTRIBUTO PER ULTERIORI SPESE DI PERSONALE	-	3.000.000	2
ALTRO	-	1.246.976	1
TOTALE	15	159.029.295	100

Fonte: Relazione sulla gestione al bilancio 2021

Il decremento nel valore della produzione è accompagnato dalla parallela flessione dei corrispondenti costi (-3,9 per cento), il che aumenta il differenziale positivo da circa 1,2 a 1,3 milioni (+8,1 per cento rispetto al 2020). In particolare, diminuisce del 9,7 per cento la voce

¹⁵ Cfr. cap.1.

costi per servizi che ammontano a 111,6 milioni, a fronte dei 123,6 milioni del 2020; in tale voce sono allocati i costi relativi ai cd. *navigator*, assunti con contratti di collaborazione, per effetto della cessazione di 967 contratti. Di contro si registra un aumento complessivo del costo del personale dipendente per 6 milioni di euro, influenzato dalle stabilizzazioni dei collaboratori, dagli effetti del rinnovo contrattuale e dal piano di sviluppo di cui si è detto nel precedente referto: il costo del personale dipendente aumenta del 17,7 per cento rispetto al 2019, raggiungendo i 40,8 milioni.

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

Tabella 19 - Dettaglio costi della produzione
(in migliaia di euro)

	2020	2021	%
Costi per servizi	123.597	111.613	- 9,7
<i>prestazioni professionali</i>	227	181	-20,3
<i>collaborazioni coordinate e continuative</i>	118.441	106.458	- 10,1
<i>pubblicità e promozione</i>	22	6	- 72,7
<i>prestazioni informatiche</i>	2.326	2.177	- 6,4
<i>buoni pasto dipendenti</i>	137	132	- 3,6
<i>rimborsi spese</i>	229	198	-13,5
<i>convegni, seminari e congressi</i>	67	104	55,2
<i>prestazioni formative</i>	46	112	143,5
<i>spese generali</i>	1.226	1.290	5,2
<i>assicurazioni varie</i>	428	441	3,0
<i>rischi ed oneri relativi a servizi</i>	100	105	5,0
<i>altre spese varie</i>	348	409	17,5
costi per godimento beni di terzi	3.122	3.096	- 0,8
<i>affitto sedi ed oneri accessori</i>	2.411	2.371	- 1,7
<i>manutenzione ordinaria sedi</i>	209	223	6,7
<i>altri affitti passivi</i>	68	82	20,6
<i>noleggj ed oneri accessori</i>	434	420	- 3,2
costo del personale	34.636	40.755	17,7
ammortamenti e svalutazioni	843	401	- 52,4
<i>Ammortamenti</i>	418	386	-7,7
<i>accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	425	15	- 96,5
altri accantonamenti	1	17	1.600,0
oneri diversi di gestione	1.919	1.876	- 2,2
<i>IVA pro-rata e pro-rata promiscua</i>	1.091	1.061	- 2,7
<i>perdita su crediti</i>	257	35	- 86,4
<i>acc.to rischi rendicontazione</i>	33	277	739,4
<i>sopravvenienze passive per rettifiche ricavi</i>	78	13	- 83,3
<i>tassa rifiuti</i>	153	203	32,7
<i>fotocopie, cancelleria e stampati</i>	63	18	- 71,4
<i>Altri costi vari</i>	244	269	10,2
Totale	164.119	157.758,00	- 3,9

Fonte: nota integrativa 2021

Il carico fiscale ammonta a euro 959.692, con un decremento del 12,8 per cento rispetto al 2020. Nella tabella seguente sono riportati in dettaglio i costi sostenuti dalla Società nel 2021 per i *navigator*.

Tabella 20 - Costi dei *navigator* nel 2021

(in migliaia di euro)

SELEZIONE	
<i>prestazioni da società</i>	1
<i>Ammortamenti</i>	10
Totale selezione	11
FORMAZIONE	
<i>Ammortamenti</i>	5
Totale formazione	5
EQUIPAGGIAMENTO	
<i>prestazioni da società</i>	1.129
<i>noleggio cellulari e tablet</i>	355
<i>spese telefoniche e connessione internet</i>	197
<i>Ammortamenti</i>	86
Totale equipaggiamento	1.767
GESTIONE AMMINISTRATIVA	
<i>prestazioni da società</i>	64
<i>costo del lavoro dipendenti</i>	3.402
<i>costo di logistica</i>	364
<i>Ammortamenti</i>	9
<i>spese viaggio, vitto e alloggio</i>	0
Totale Gestione amministrativa	3.839
ATTIVITA' COLLABORATORI (NAVIGATOR)	
<i>Emolumenti</i>	76.785
<i>Contributi</i>	16.505
<i>INAIL</i>	251
<i>Assicurazioni varie</i>	230
Totale attività navigator	93.772
TOTALE GENERALE	99.394

Fonte: nota integrativa 2021

Dal 2020, ai sensi dell'art.1, c. 590 e ss. della legge n. 160 del 2019, (legge di bilancio 2020), sono cessati i limiti di spesa relativi al "contenimento delle spese per consumi intermedi" ed è stato introdotto l'obbligo di contribuire al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante il contenimento delle spese per beni e servizi nel limite del valore medio sostenuto,

per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, escluse le spese sostenute per l'emergenza pandemica. Lo stesso limite può essere superato in presenza di ricavi accertati nell'anno precedente a quello di esercizio, superiori ai ricavi del 2018. Per quanto riguarda le spese informatiche, l'ente deve assicurare per il triennio 2020-2022 un risparmio pari al 10 per cento della spesa annuale media in confronto alla media degli anni 2016-2017¹⁶.

Tabella 21 – Spese per consumi intermedi

TIPOLOGIA DI SPESA MACROCATEGORIA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	VALORE MEDIO SPESE MACROCATEGORIA ANNUALITA 2016-2018	SPESA MACROCATEGORIA. 2021 (SPESE COVID ESCLUSE)
ACQUISTO BENI E SERVIZI	LEGGE DI BILANCIO N. 160 DEL 27/12/2019	3.604.503	2.701.972

Fonte: relazione sulla gestione 2021

Il Collegio sindacale, alla luce di tale normativa, ha dato atto che il contributo per gli oneri di funzionamento e gestione assegnato ad Anpal Servizi s.p.a. per il 2021 con il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ed effettivamente utilizzabile dalla Società stessa, ammonta a 10 milioni di euro ed ha fatto rinvio alla tabella inserita nella relazione sulla gestione contenente il riepilogo degli adempimenti indicati.

9.4 - Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario¹⁷, allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013.

¹⁶ Successivamente per il settore informatico, l'articolo 42, comma 9 del citato d.l. 22 marzo 2021 n. 41 ha stabilito che non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 commi 610 e 611 della legge 27 dicembre 2019 n. 160. Infine, l'articolo 53 comma 6 del d.l. 31 maggio 2021 n.77, ha disposto il superamento del limite di cui al comma 591 per le spese informatiche finanziate con il PNRR e l'abrogazione dei commi 610, 611, 612 e 613 della legge 160 del 2019.

¹⁷ L'art. 17 del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, prevede che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica assicurino, in sede di bilancio d'esercizio, la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria predisponendo un conto consuntivo avente natura finanziaria.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	2020	2021	%
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	245.676	311.840	26,9
Imposte sul reddito	1.101.125	959.692	-12,8
Interessi passivi/(attivi)	-171.087	-40	100,0
1) Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus. da cessione	1.175.714	1.271.492	8,1
Rettif. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	5.927.997	5.244.040	-11,5
Ammortamenti delle immobilizzazioni	417.704	386.400	-7,5
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari			
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.345.701	5.630.440	-11,3
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.109.735	-4.171.646	-475,9
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.317.779	15.526.208	50,5
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	-5.482	840.541	15.432,7
Decremento/(Incremento) acconti	-9.618.541	5.449.828	156,7
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	51.121	106.079	107,5
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.895	-8.631	-276,3
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.717.014	-34.920.295	-459,4
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.576.521	-17.177.916	-248,4
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	171.087	40	-100,0
(Imposte sul reddito pagate)	1.047.328	-1.664.649	-258,9
Dividendi incassati	0	0	0,0
(Utilizzo dei fondi)	-2.508.108	-5.418.428	-116,0
Totale altre rettifiche	-1.289.693	-7.083.037	-449,2
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.808.243	-17.359.021	-197,5
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-663.858	-519.364	21,8
Immobilizzazioni immateriali	-30.819	-10.001	67,5
Immobilizzazioni finanziarie	-5.200	6.494.895	125.001,8
Attività finanziarie non immobilizzate	1.155	-6.492.848	-562.251,3
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-698.722	-527.318	24,5
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0	0,0
Incremento (decr. nto) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	17.109.521	-17.886.339	-204,5
Disponibilità liquide a inizio esercizio	36.650.683	53.760.204	46,7
Depositi bancari e postali	36.647.210	53.756.618	46,7
Assegni	0	0	0,0
Danaro e valori in cassa	3.473	3.586	3,3
Disponibilità liquide a fine esercizio	53.760.204	35.873.865	-33,3
1) depositi bancari e postali	53.756.618	35.870.698	-33,3
3) danaro e valori in cassa	3.586	3.166	-11,7

Fonte: bilancio 2021

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa (-17,4 mln), dopo le variazioni del capitale circolante netto e delle altre rettifiche, è diminuito del 197,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (quando ammontava ad 17,8 mln); a ciò si aggiunge il saldo negativo del flusso da attività d'investimento, pari a - 527.318 euro, pertanto le disponibilità liquide si riducono da 53,8 a 35,9 milioni.

10. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con le deleghe previste dalla legge n. 183 del 2014 è stato adottato, tra gli altri, il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", finalizzato a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché ad assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative.

Nello specifico, detto decreto ha istituito l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita il potere di indirizzo e vigilanza.

Il citato decreto n. 150 del 2015 ha stabilito, tra l'altro, che la nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro subentrasse nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo Presidente ne diventasse Amministratore unico, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 all'art. 1, comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi s.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Ai sensi del decreto-legge n. 73 del 2021, Anpal Servizi s.p.a. è diventata una società *in house* del Mlps e di Anpal, con capitale sociale interamente pubblico e detenuto dal Mef, che esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Mlps.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal cambiamento della *governance* della Società, in base a quanto disposto dal decreto-legge n. 73 del 2021: la norma citata ha stabilito che, nelle more, della nomina del direttore e del Consiglio di amministrazione di Anpal nonché dell'adozione delle modifiche dello statuto, fosse nominato un Commissario straordinario il quale avrebbe assunto, per il periodo in cui fosse rimasto in carica, i poteri attribuiti al direttore ed al Consiglio di amministrazione.

Con la nomina del Commissario straordinario, il Presidente, il direttore generale ed il Consiglio di amministrazione dell'Anpal, in carica alla data di entrata in vigore del decreto-legge 20 maggio 2021, sono decaduti automaticamente. In esito a ciò, il Presidente è decaduto altresì dalla carica di Amministratore unico di Anpal Servizi s.p.a. e il Commissario ha esercitato anche tali funzioni fino alla nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione della Società.

Il Commissario straordinario è stato nominato con il d.p.r. del 7 giugno 2021 ed è rimasto in carica fino al 5 luglio 2022.

Il 20 luglio 2021 il Ministero dell'economia e delle finanze è subentrato nella titolarità delle azioni di Anpal Servizi s.p.a. ed esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita in via esclusiva la vigilanza e impartisce indirizzi di carattere generale su Anpal servizi s.p.a., che opera quale società *in house* del Ministero medesimo e dell'Anpal.

In data 5 maggio 2022 è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci il nuovo statuto, nel quale è previsto che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Amministratore delegato.

Con l'assemblea del 6 luglio 2022, di approvazione del bilancio 2021, è cessata la fase di commissariamento ed è stato nominato il C.d.A. della Società per il triennio 2022-2024, formato da tre componenti, di cui uno è stato nominato Presidente. Con la delibera del C.d.A. n.1 del 22 luglio 2022, il Presidente è stata nominato anche Amministratore delegato della Società.

Successivamente, peraltro, con decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 14 febbraio 2023, nell'esercizio delle prerogative di cui all'art.6, c.1 della legge 15 luglio 2002, n. 145, è stata disposta la revoca del C.d.A. nominato in data 6 luglio 2022.

Con l'Assemblea ordinaria del 9 marzo 2023 è stato nominato il nuovo C.d.A e uno dei componenti del C.d.A. è stato nominato Presidente.

Da ultimo, rilevanti modifiche all'assetto normativo del settore sono state introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75; esse, peraltro, alla data di approvazione della presente relazione non hanno ancora avuto attuazione.

La norma, in particolare, all'art. 3, ha previsto la soppressione di Anpal, con il trasferimento delle relative funzioni direttamente al Ministero del lavoro, nonché il cambio di denominazione della società Anpal Servizi s.p.a. in «Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.», alla quale si intendono riferite tutte le disposizioni normative già in capo alla stessa Anpal Servizi s.p.a.. Sviluppo Lavoro Italia s.p.a. è soggetto *in house* del Mlps, il quale esercita in via esclusiva la vigilanza e il controllo analogo sulla società. Gli indirizzi di carattere generale sono definiti e approvati dallo stesso Mlps, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Consiglio di amministrazione della nuova Società è composto da cinque membri, di cui tre, incluso il Presidente, nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito delle proprie competenze costituzionali e delle risorse disponibili a legislazione vigente, favoriscono la collaborazione e ogni forma utile di integrazione su programmi definiti di attività, tra la società e i propri uffici e le strutture di promozione dell'occupazione, dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

La Società si avvale anche di un Comitato consultivo strategico composto di dieci membri, in rappresentanza delle parti sociali più rappresentative. Tale Comitato è presieduto dal Presidente del C.d.a. di Sviluppo Lavoro Italia s.p.a.: i componenti non hanno diritto a compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti, comunque denominati.

Il decreto n. 75 del 2023 ha previsto inoltre l'adeguamento alla nuova normativa del previgente statuto della Società, nel termine di quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso provvedimento legislativo.

In data 9 luglio 2020 era stato approvato da parte di Anpal il Piano industriale di Anpal Servizi s.p.a. 2019-2021, in cui alle risorse finanziarie legate alla programmazione già in corso, si affiancavano quelle connesse all'introduzione del reddito di cittadinanza ed all'attuazione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Nell'ambito di tale piano è stato previsto il percorso di assunzioni da attuarsi nel corso del triennio, che si è concluso a fine 2021.

Nel corso del 2021 è proseguita l'assistenza tecnica dei *navigator* presso i Centri per l'impiego, per le attività connesse al reddito di cittadinanza.

Gli incarichi dei *navigator* sono stati oggetto di numerose proroghe, dapprima fino al 31 dicembre 2021 e successivamente fino al 30 aprile 2022, ai sensi del decreto-legge n. 152 del 2021, all'art. 40-bis.

Il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, all'art.34, ha previsto che, nelle more del completo espletamento delle procedure di selezione e di assunzione delle unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego, i *navigator* con incarico di collaborazione ancora attivo al 30 aprile 2022 e terminato alla medesima data, sono stati ricontrattualizzati da Anpal Servizi s.p.a. alle medesime condizioni degli incarichi terminati e per un periodo di due mesi a decorrere dal 1°

giugno 2022, oltre che per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica connesse al reddito di cittadinanza, anche per quelle connesse all'attuazione del programma G.O.L. .

Alla data del 30 aprile 2022 i *navigator* erano 1.790 unità; di questi, 1.608 sono stati ricontrattualizzati per due mesi e soltanto 1.016 unità hanno ottenuto la proroga fino al 31 ottobre 2022. I costi per il progetto relativo all'azione "*navigator*" ammontano nel 2021 a circa 99,4 milioni.

Il totale dei compensi e dei rimborsi agli organi della Società ammonta a euro 103.390, di cui euro 45.289 costituiti dai rimborsi spese all'Amministratore unico per il periodo del 2021 in cui ha ricoperto la carica e euro 58.101 al Collegio sindacale.

L'organico del personale di Anpal Servizi s.p.a. al 31 dicembre 2021 è pari a 913 dipendenti, tutti a tempo indeterminato. Il numero dei collaboratori, con esclusione dei *navigator*, ammonta a n. 85 unità.

Nei mesi di settembre e ottobre 2021 sono stati assunti, previa procedura di selezione e accordi individuali di rinuncia al pregresso, n. 379 collaboratori appartenenti al bacino dei lavoratori storici con contratto di collaborazione di Anpal Servizi s.p.a. Con tali ultime assunzioni si è concluso il Piano di stabilizzazioni, posto in essere ai sensi dell'art. 4, c.2 bis, del decreto-legge n. 101 del 2019, e dell'accordo sindacale tra Anpal Servizi s.p.a. e le OO.SS del 13 febbraio 2020. Il contratto collettivo aziendale del lavoro (CCAL), scaduto nel 2019, è stato rinnovato, per la sola parte economica, in data 8 marzo 2021, con periodo di riferimento 2020 - 2023.

Il costo del personale è aumentato nel 2021 del 17,7 per cento, passando da 34,6 a 40,8 milioni, per effetto della notevole crescita del personale stabilizzato di cui si è detto, del piano di sviluppo del personale portato a termine nel 2021 e degli incrementi contrattuali.

Il costo per la retribuzione annua lorda del personale con qualifica dirigenziale ammonta nel 2021 a euro 2.134.907, con un incremento dell'8 per cento rispetto all'anno precedente (euro 1.977.608), cui si somma la retribuzione variabile (*management of objectives* - MbO) pari ad euro 177.440 (euro 172.027 nel 2020), oltre a euro 37.060 per indennità di missione e rimborsi spese di viaggio. Alcuni dirigenti hanno percepito un'indennità di incarico per importi che variano da circa euro 8.000 ad euro 22.000 del direttore generale.

Si sottolinea la necessità che la Società si attenga a politiche del personale coerenti con il consolidato orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

In occasione del precedente referto la Società aveva comunicato che era in fase di definizione un'apposita procedura aziendale per la certificazione degli obiettivi di *performance* (cfr. det. n. 70/2022, par. 3.2). Ad oggi detta procedura non risulta ancora definita. Questa Corte rinnova l'invito a concludere l'adeguamento del sistema di valutazione.

Anche nel 2021 le attività di Anpal Servizi s.p.a. hanno riguardato i programmi e i progetti delle politiche di integrazione inseriti in un contesto sociale che evidenzia problematiche legate al fenomeno migratorio.

Permane, anche se in miglioramento, il ritardo, già segnalato nei referti sulle gestioni precedenti, nella conclusione delle procedure di verifica da parte di Anpal, circa la corretta rendicontazione delle spese relative ai progetti realizzati da Anpal Servizi s.p.a.

Dai dati forniti dalla Società, aggiornati alla data del 12 dicembre 2022, a fronte di un totale rendicontato nell'arco temporale 2014 - 2022 per fondi IOG, PON e POC di circa 316,2 milioni, risultavano spese non ancora verificate per circa 84,2 milioni (di cui circa 38 milioni risultano in lavorazione). Ciò è in contrasto con l'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale prevede che *"l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento."*

A riguardo, al fine di assicurare il buon andamento della gestione di Anpal servizi s.p.a., questa Sezione ritiene necessario che siano attuati i necessari interventi per garantire la conclusione delle procedure di controllo entro i termini previsti dal citato regolamento.

L'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto, con riferimento ai sistemi informativi, che dovrà essere assicurata l'interoperabilità delle banche dati quale condizione necessaria per garantire il funzionamento del nodo di coordinamento nazionale per lo scambio dei dati in materia di lavoro e per lo svolgimento delle attività di monitoraggio assegnate al Mlps. Lo scopo è quello di garantire il funzionamento delle piattaforme digitali, prima fra tutte quella del reddito di cittadinanza.

Anpal Servizi s.p.a. ha fornito, fin dall'inizio, un supporto ad Anpal per lo sviluppo e l'alimentazione del Sistema informativo unitario (SIU), previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2015.

Si ritiene peraltro auspicabile che i dati vengano inseriti con tempestività, per consentire alle Autorità preposte alla *governance* delle politiche del lavoro e alla stessa autorità politica di

offrire una risposta efficace ed adeguata nell'ambito della funzione di contrasto alla disoccupazione.

Nell'ambito della programmazione del PON SPAO (Sistemi di politiche attive per l'occupazione) 2017-2020, l'Anpal ha affidato ad Anpal Servizi un'azione di qualificazione delle attività di transizione istruzione-lavoro realizzate nelle Università e, per la prima volta, negli Istituti Tecnici Superiori (ITS). La Società ha erogato servizi di assistenza tecnica per la promozione del sistema ITS e l'orientamento in ingresso; l'apprendistato duale, l'orientamento in uscita ed il rapporto con le imprese; la valorizzazione dei rapporti con le Università, per il confronto sull'integrazione dell'offerta formativa terziaria in raccordo con i fabbisogni del sistema produttivo.

La legge 15 luglio 2022, n. 99 dal titolo: "Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore," di riforma degli ITS, ora denominati "ITS Academy", ha attribuito a tali Istituti, in un'ottica di maggiore rilevanza, l'attività dell'alta formazione che si rafforza attraverso il legame con le imprese, per favorire lo sviluppo di competenze che accrescono il livello di competitività del sistema produttivo. Con successivo decreto del 25 agosto 2022 del Ministro dell'istruzione, sono stati stanziati euro 48.355.436 del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, da destinare attraverso le Regioni agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS) per l'anno formativo 2022 - 2023.

La Società ha riferito che non ha avuto un ruolo e non ha ricevuto indicazioni alla luce della predetta riforma. Ha comunque effettuato uno studio delineando i propri possibili ambiti di azione a sostegno degli ITS Academy.

Nel periodo 23 ottobre 2008 - 31 dicembre 2021 le partecipazioni societarie detenute da Anpal Servizi s.p.a. si sono ridotte di 26 unità ed è rimasta soltanto quella nell'In.Sar s.p.a., posta in liquidazione, su richiesta della Regione Sardegna, dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 27 giugno 2019. Lo stato di scioglimento e di liquidazione è stato iscritto alla Camera di Commercio il 4 luglio 2019. Nei primi mesi del 2021, nelle more della liquidazione, è emerso tuttavia che, in considerazione delle sue peculiarità, la In.Sar. avrebbe potuto rappresentare un ausilio all'attività dell'Assessorato al lavoro della Regione Sardegna; pertanto è stata decisa un'operazione straordinaria, che ha comportato una scissione non proporzionale asimmetrica. Tale intervento ha consentito di sciogliere il vincolo societario esistente e liquidare, di fatto, la quota detenuta da Anpal Servizi s.p.a., senza attendere i tempi necessari alla conclusione della

liquidazione, consentendo, nel contempo, alla Regione Sardegna di “ridare piena operatività” alla società In.Sar.

Il progetto di scissione è stato approvato nell’assemblea straordinaria degli azionisti di Anpal Servizi s.p.a. in data 5 maggio 2022.

Il valore della partecipazione nel bilancio 2021 è stato riclassificato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e sarà annullato nel bilancio 2022, con compensazione dei saldi reciproci, con disponibilità liquide da trasferire ad Anpal Servizi s.p.a., pari a euro 5.274.000.

Con riferimento ai risultati della gestione finanziaria, il patrimonio netto è passato da circa 88,4 a 88,7 milioni, con un modesto incremento pari all’utile economico (euro 311.840).

L’attivo presenta una riduzione del 9,2 per cento, passando da 260,7 a 236,7 milioni, riconducibile principalmente al decremento dell’attivo circolante (-7 per cento), che si aggiunge a quello delle immobilizzazioni (-78,4 per cento), e in minor misura dei ratei e risconti (-25,1 per cento).

I crediti ammontano complessivamente a 140,9 milioni, a fronte dei circa 151,3 milioni del 2020; essi, data la specificità della Società, sono costituiti per gli importi maggiori da crediti vantati nei confronti di Anpal, del Mlps e di altri soggetti pubblici per i progetti finanziati e dalle somme anticipate da Anpal Servizi s.p.a. per la realizzazione dei progetti stessi.

Le disponibilità liquide sono diminuite del 33,3 per cento ed ammontano a circa 35,9 milioni a fronte dei 53,8 milioni dell’esercizio precedente, mentre le rimanenze, costituite dai progetti in corso, sono aumentate dell’8,8 per cento.

Tra le altre poste del passivo dello stato patrimoniale, in particolare i debiti, sono passati da 163,1 a 139 milioni, con un decremento del 14,8 per cento. La quota maggiore, per circa 107 milioni, è costituita dagli anticipi ricevuti per la realizzazione dei progetti, riferibili sia a contributi assegnati ad Anpal Servizi s.p.a. e sia a contributi da gestire per conto dell’ente finanziatore. Il conto economico 2021 chiude con un utile di euro 311.840, con un incremento del 26,9 per cento rispetto all’esercizio precedente.

Nel confronto tra l’esercizio 2021 e quello precedente emerge una flessione del 3,8 per cento del valore della produzione, che ammonta a 159 milioni, per effetto dell’intervento attribuito ad Anpal Servizi s.p.a. nell’ambito delle misure attuative del reddito di cittadinanza. Tale intervento nel 2021 ha contribuito al valore della produzione per 99 milioni, rispetto ai 107 milioni dell’esercizio precedente. Il decremento nel valore della produzione è accompagnato

dalla parallela flessione dei costi della produzione (-3,9 per cento), il che aumenta il differenziale positivo da circa 1,2 a 1,3 milioni (+8,1 per cento rispetto al 2020).

In particolare, diminuisce del 9,7 per cento la voce costi per servizi, che ammonta a 111,6 milioni a fronte dei 123,6 milioni del 2020, dove sono allocati i costi relativi ai cd. *navigator*.

Il rendiconto finanziario espone la già cennata riduzione delle disponibilità liquide, da 53,8 milioni dell'esercizio precedente a circa 35,9 milioni.

ALLEGATI

Allegato 1 - Progetti distinti per missioni e programmi - Piano operativo 2019-2022

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione			
Descrizione	Programmi di spesa	Data inizio	Data fine
Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 1 SERVIZI PER IL LAVORO E IL REDDITO DI CITTADINANZA	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 2 SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 3 INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 4: SERVIZI PER LA PARITA' DI GENERE	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 5: METODOLOGIE	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 6: SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 7: SERVIZI DI SUPPORTO TRASVERSALE	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 8: STUDI E RICERCHE	01/08/2019	31/12/2022
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2019-2022-SEZIONE 9: SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	01/01/2020	31/12/2022

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione			
Descrizione	Programmi di spesa	Data inizio	Data fine
Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro	RDC-REDDITO DI CITTADINANZA	01/04/2019	30/04/2022
	FlxO - AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	01/09/2011	30/09/2022

Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti**Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate**

Descrizione	Programmi di spesa	Data inizio	Data fine
Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.	ASSISTENZA TECNICA PER IL "SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE" (PR.AU. D. - PROTEZIONE, AUTONOMIA, DIGNITÀ DAL LAVORO) ED IL "SUPPORTO NELLE POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE E DI COOPERAZIONE BILATERALE CON I PAESI DI ORIGINE"	01/01/2021	30/06/2022
	PUOI - PROTEZIONE UNITA A OBIETTIVO INTEGRAZIONE	04/07/2018	30/06/2022
	PERCORSI 4 - PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI	26/02/2021	25/02/2023

Fonte: rapporto sui risultati 2021

Allegato 2 - obiettivi strategici, risultati attesi e indicatori di realizzazione al 31-12-2021

MISSIONE 026- Politiche per il lavoro		INDICATORI DI RISULTATO			Pianificazione 2021-2023 (valori cumulati)	Realizzato 2021
Programma	Aree/Linee progettuali	Definizione tecnica	Metodo di calcolo	Unità di misura		
Programma 010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione ¹⁸	Servizi per il lavoro e il Reddito di Cittadinanza	Assistenza tecnica alle Regioni volta a garantire l'implementazione del Reddito di Cittadinanza e i Lep	\sum Regioni assistite	Numero intero	20	20
		Elaborazione dei Piani integrati regionali per l'attività di assistenza tecnica di rafforzamento dei CpI e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza	\sum Piani integrati regionali	Numero intero	20	20
		Supporto ai CpI nelle diverse fasi di attività previste dal Reddito di Cittadinanza al fine di garantire uniformità del servizio	\sum CpI coinvolti e assistiti	Numero intero	552	481 ¹⁹
		Coinvolgimento e rafforzamento dei servizi per l'impiego (nuove metodologie, target svantaggiati, assegno di ricollocazione)	\sum CpI coinvolti e assistiti	Numero intero	552	341
		Coinvolgimento di 50.000 imprese all'anno in azioni di promozione dei servizi dei CpI	\sum imprese coinvolte	Numero intero	150.000	241.603
	Interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori	Interventi su crisi complesse e grandi crisi	\sum Programmi di riqualificazione e ricollocazione di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale o settoriale di specifiche regioni	Numero intero	21	40

¹⁸ Missione 026, Programma 010, Azione 0002=Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori svolta dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.

¹⁹ Il valore si riferisce ai CpI assistiti dai Navigator nelle diverse fasi di attività previste dal Reddito di Cittadinanza al fine di garantire uniformità del servizio. Non sono considerati i CpI della Regione Campania perché, sulla base della convenzione bilaterale, i Navigator assistono i beneficiari, ma non sono direttamente assegnati ai CpI.

Segue

MISSIONE 026- Politiche per il lavoro		INDICATORI DI RISULTATO			Pianificazione 2021-2023 (valori cumulati)	Realizzato 2021
Programma	Aree/Linee progettuali	Definizione tecnica	Metodo di calcolo	Unità di misura		
	Servizi per la Transizione Scuola - Lavoro	Interventi di qualificazione delle azioni di transizioni nella scuola	\sum Istituti scolastici coinvolti nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e per la transizione	Numero intero	1.070	1.017
		Interventi di qualificazione delle azioni di transizione nelle Università e negli ITS	\sum servizi di orientamento e placement di Università/ITS coinvolti	Numero intero	60	134
		Interventi di supporto allo sviluppo del sistema duale	\sum Regioni/Province Autonome supportate per lo sviluppo del sistema duale	Numero intero	10	13
			\sum Enti del sistema dell'istruzione e della formazione supportati nella qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni	Numero intero	640	362

Segue

MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti		INDICATORI DI RISULTATO			Pianificazione 2021-2023 (valori cumulati)	Realizzato 2021
Programma	Aree/Linee progettuali	Definizione tecnica	Metodo di calcolo	Unità di misura		
Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate ²⁰	Servizi per le Politiche d'integrazione	Percorsi di tirocinio per transizione verso il lavoro rivolti a cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria	Σ Percorsi di tirocinio per transizione verso il lavoro conclusi	Numero intero	2.520 ²¹	1.350 ²²
		Percorsi integrati di politica attiva rivolti a minori stranieri non accompagnati	Σ Percorsi integrati realizzati	Numero intero	1.500	0

Fonte: Rapporto sui risultati 2021

²⁰ Missione 027, Programma 006, Azione 0002= Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale

²¹ Valore atteso rimodulato.

²² Il valore si riferisce al numero totale di percorsi conclusi al 31.12.2021.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

